

telve *notizie*

luglio 2007 n. 46

Spedizione in abbonamento postale art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 352 del 30.11.2003 (conv. in L. n. 27 del 28.2.2004) Filiale di Trento Autorizzazioe Tribunale di Trento del 12-5-84 n° 439



Attività amministrativa

a cura di

GIANCARLO ORSINGER e BRUNO FERRAI

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sei sono state le riunioni del Consiglio comunale dall'uscita del numero 45 di "Telve Notizie" ad oggi, per un numero complessivo di 44 deliberazioni assunte.

Vediamo ora le più importanti decisioni prese dall'assemblea.

SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2006

Tre deliberazioni hanno riguardato la regolarizzazione di altrettante situazioni anomale (e molto marginali) relative a lembi di territorio comunale. In particolare il Comune di Telve ha acquistato da Paolina Fedele 62 mq di terreno in località Masi di Carzano, di fatto già utilizzata come area di pertinenza della viabilità comunale (del. 43/2006); altri 43 mq sono stati ceduti da Fabio Campestrin, Chiara Pecoraro e Pino Tomaselli e dall'Immobiliare Stroppa in località Dami, per eliminare la pericolosità dell'incrocio tra la strada provinciale del Manghen e la strada di accesso alla località Martinelli, consentendo l'effettuazione dei lavori di allargamento della strada del Manghen (del. 44/2006). La terza regolarizzazione, concessa a Fiorenzo Burlon, riguarda la sde-manializzazione di 53 mq (al prezzo di 80 euro al mq) della p.f. adiacente al Maso Bianco, di fatto mai utilizzata come strada ma

come pertinenza dell'edificio (del. 45/2006).

Nella stessa seduta è stata approvata (del. 41/2006) anche una variazione di bilancio che vede quali principali voci di spesa 30.000 euro per la compartecipazione al rifacimento del manto sintetico del campo da calcio, 15.000 euro per l'affidamento dell'incarico di redazione della revisione del P.R.G., 10.000 euro per lavori di sistemazione delle strade comunali ed altrettanti per l'acquisto di attrezzatura informatica.

È stato inoltre approvato il Piano guida relativo all'area residenziale di nuovo impianto soggetta a lottizzazione (parte delle pp. Ff. 941/1-/2-/4, 942, 943 e 944), in località Pozze richiesto da Diego Pecoraro e da Cornelia Stroppa (del. 42/2006).

Con la deliberazione n. 47/2006 il Consiglio comunale, con i cinque voti contrari del gruppo di minoranza motivati dal fatto "che il servizio così come svolto non corrisponde alle esigenze del Comune e della collettività", ha approvato lo schema di convenzione che incarica il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, in qualità di capofila, a provvedere alla gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia locale della Bassa Valsugana e del Tesino, con decorrenza dal 1° gennaio 2007.

Animata è stata infine la discussione che ha preceduto l'approvazione della deliberazione n. 46/2006 relativa all'acquisto di casa Sartorelli, l'edificio signorile posto all'estremità occidentale di piazza Maggiore. L'amministrazione comunale ha deciso di acquisire per un costo di 440.000 euro il palazzo la cui destinazione ad uso pubblico sarà definita prossimamente in maniera precisa.

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2006

Ricca di punti all'ordine del giorno l'ultima seduta dell'anno che prevede, come di prassi, la definizione delle tariffe per i servizi di acquedotto e di fognatura, la determinazione dell'ICI e l'approvazione del bilancio di previsione del Comune, del bilancio di previsione del corpo dei Vigili del Fuoco volontari e della relazione dell'attività della biblioteca.

Anche il tema "rifiuti solidi urbani" è stato oggetto di discussione, con l'approvazione di due deliberazioni relative ad una modifica del regolamento per la gestione del servizio di raccolta (del. n. 50/2006) e ad alcune modifiche del regolamento sulla tariffazione del costo di raccolta dei rifiuti (del. n. 51/2006, approvata dalla maggioranza e con l'astensione della minoranza), per le quali si rimanda alla delibera pubblicata integralmente sul sito internet.

Le aliquote e le detrazioni ICI valide per il 2007 non hanno subito cambiamenti rispetto all'anno precedente e pertanto risultano le seguenti (del. n. 52/2006, minoranza astenuta):

- aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.): 5‰ (cinque per mille);
- aliquota I.C.I. per le aree edificabili: 6‰ (sei per mille);
- aliquota ridotta del 4‰ (quattro per mille) per l'abitazione principale dei soggetti residenti, per le abitazioni non locate di anziani e disabili residenti in case di riposo o di cura;
- detrazione per l'abitazione principale: 156 euro.

In seguito ad una serie di modifiche decise dalla Provincia Autonoma di Trento si è reso necessario apportare dei cambiamenti al sistema di tariffazione dell'acquedotto che riguardano la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e la soppressione della quota fissa denominata "nolo contatore". Si è considerato che la gestione del servizio di acquedotto comporta comunque la presenza di costi fissi indipendenti dalla quantità di acqua erogata e di costi variabili dipendenti da tali quantità.



quando le società Trentino energia e Bifranghi presentarono alla PAT due distinte domande di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico. Dopo che per una decina d'anni la Provincia aveva deciso di non assegnare alcuna concessione sui corsi d'acqua trentini, la situazione è ultimamente cambiata e le due società, forti delle richieste a suo tempo presentate che davano loro la priorità su eventuali altre proposte, hanno pensato di coinvolgere i comuni di Scurelle e di Telve. Il dibattito è durato mesi, vista da una parte la volontà dell'amministrazione di mantenere integro il territorio e dall'altra il rischio che l'impianto venisse comunque realizzato dai due privati "passando sopra la testa" di comuni e popolazione. La comunità non avrebbe inoltre avuto la possibilità di ottenere, nei prossimi decenni, entrate sicure derivanti dalla vendita di energia pulita. Per questo il Consiglio comunale, con l'astensione del gruppo di minoranza, ha approvato (del. n. 6/2007) l'accordo che prevede la costituzione della società "Masoenergia" dove Telve sarà azionista di maggioranza con il 27% delle quote mentre Scurelle ne avrà il 26%. Ai due soggetti privati, ai quali si è aggiunta l'ACSM del Primiero, andrà complessivamente il 46% delle quote. I due comuni quindi avranno la maggioranza assoluta e potranno decidere sulle modalità di gestione dell'impianto.

Telve, 2 aprile 2007

Dichiarazione di voto del gruppo consiliare "Unione Civica - Telve" sul punto n. 2 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 2 aprile 2007 "Approvazione dell'accordo di massima preliminare alla costituzione della società Masoenergia"

Siamo chiamati questa sera ad approvare un accordo di massima preliminare alla costituzione di una società che dovrebbe realizzare le centrali per lo sfruttamento idroelettrico sui torrenti Maso di Calamento e Maso di Spinelle.

Nella seduta consiliare dell'11 settembre 2006 è stata discussa e bocciata una nostra mozione che evidenziava in premessa la limitata partecipazione societaria riconosciuta al nostro Comune, se rapportata alla superficie comunale catastale interessata. Con quella mozione avevamo cercato anche di impegnare il Sindaco ad "organizzare una riunione informativa per la popolazione di Telve" sull'argomento.

Il 13 novembre 2006 veniva convocata una seduta consiliare per dar modo all'Assessore Provinciale all'energia e alle riforme istituzionali avvocato Ottorino Bressanini di spiegare la situazione in ordine alle problematiche relative al rilascio delle concessioni di derivazione.

Rileviamo come sulla opportunità o meno dello sfruttamento idroelettrico del Torrente Maso di Calamento in particolare, questo Consiglio Comunale non sia mai stato chiamato ad esprimersi in maniera esplicita.

In altre parole, in questa sede, i consiglieri comunali di Telve non hanno mai potuto visionare progetti, prendere in considerazione ipotesi finanziarie, valutare in modo approfondito l'opportunità economica ed i sacrifici ambientali che l'iniziativa in questione comporta.

Apprendiamo in questa occasione, dalla documentazione messa a disposizione, che la società Trentino Energia srl e la soc. Bifranghi Spa in data 8 novembre 2006 hanno presentato alla PAT

dei nuovi progetti per adeguarli alle nuove normative emanate assicurando la Provincia che la costituzione della società di scopo tra Bifranghi/Trentino Energia/Comune di Scurelle/ Comune di Telve e ACSM di Primiero, era in fase di perfezionamento. Anche su questi nuovi progetti, che riteniamo debbano interessare anche i consiglieri comunali di Telve, non ci viene in questa sede concessa e riconosciuta una minima possibilità di valutazione.

A questo punto non possiamo che considerare tutte le iniziative portate avanti fino ad ora, anche impegnative per il comune di Telve, degli atti individuali del sindaco Franco Rigon, che infatti ancora ben prima di sentire il parere del Consiglio Comunale, già in data 6 febbraio 2006, ha firmato una lettera di intenti per la partecipazione del Comune di Telve ad una società di sfruttamento idroelettrico, affermando e sottoscrivendo fra l'altro che "nella seduta della riunione del 18 gennaio 2006, i consigli comunali riuniti di Telve e di Scurelle non hanno espresso posizioni di contrarietà, sia ai progetti sia alla costituzione di una società di scopo" ben sapendo che in quella riunione congiunta era stato

espressamente richiesto ai consiglieri presenti di limitare gli interventi a considerazioni di natura tecnica e ben sapendo che non era stato conseguentemente possibile esprimere una posizione di opportunità al riguardo.

Ben se ne è guardato inoltre il sindaco di convocare la riunione pubblica con la popolazione o con i capifamiglia, espressamente da noi richiesta, per sentirne il parere.

Riteniamo che fra le innumerevoli serate culturali, forse poteva trovare spazio una serata di presentazione alla popolazione di un argomento così importante non solo dal punto di vista economico e finanziario ma soprattutto importante, almeno per noi, per le prospettive future della realtà, non solo economica, di Telve.

Ribadiamo in questa sede che consideriamo necessario il coinvolgimento dei cittadini su questo argomento, partendo dalla considerazione che né il nostro programma elettorale, né quello del Sindaco e della maggioranza che lo esprime, contemplavano questa iniziativa.

Entrando nel merito della proposta che siamo chiamati a discutere, pur ritenendo soddisfacente la quota del 53% riservata ai Comuni, dobbiamo rilevare come, secondo noi, la quota partecipativa riservata al Comune di Telve (27%) sia da ritenersi ancora insufficiente se rapportata alla superficie del territorio interessato e se rapportata anche alla partecipazione ottenuta dal comune di Scurelle (26%); in questo contesto è da evidenziare come al comune di Telve, non sia nemmeno stata riservata la possibilità di designare il Presidente della futura società "Masoenergia". L'accordo del 13 febbraio 2007 firmato dal sindaco Rigon che ci viene sottoposto per l'approvazione questa sera recita infatti: "gli amministratori sono così nominati: il Presidente su indicazione dei Comuni di Telve e Scurelle....."

Non troviamo inoltre traccia nel succitato accordo della ubicazione della sede legale e/o amministrativa della eventuale futura società che secondo noi, per le motivazioni sopra esposte, non può che trovare posto nel comune di Telve.

Non ci risulta dagli atti, che sia stata portata avanti la proposta da noi suggerita, di sollecitare una iniziativa imprenditoriale nei confronti della soc. Bifranghi Spa, da localizzare in Valsugana in zone industriali il più possibile vicine a Telve, al fine di avere almeno





una ricaduta occupazionale in loco a fronte dell'ipotizzato sfruttamento delle risorse idriche presenti sul nostro territorio. Riteniamo infatti essenziale per questo tipo di iniziativa, il legare la concessione della derivazione a scopo idroelettrico alla attivazione di operazioni imprenditoriali ed economiche in loco.

Consideriamo sufficiente quanto sopra esposto per evidenziare come in questa trattativa il sindaco Franco Rigon non abbia adeguatamente tutelato gli interessi del nostro Comune, non abbia adeguatamente coinvolto gli organi deputati a decidere (Consiglio Comunale), abbia considerato questa importante "partita" alla stregua di un affare privato, gestito nella più assoluta riservatezza, con poca trasparenza e con altrettanta poca lungimiranza.

Il nostro voto non può quindi essere un voto di condivisione né riguardo ai contenuti dell'accordo, né riguardo alle modalità con cui tutta la problematica è stata affrontata e portata avanti; annunciamo quindi voto di astensione.

Consiglieri Comunali dell'Unione Civica
Telve"

Intervento Orsingher

"Parto da alcune considerazioni contenute nella dichiarazione di voto del Gruppo di minoranza.

Ritengo che la sede ideale per il coinvolgimento della popolazione ad iniziative come questa sia il Consiglio Comunale al quale la cittadinanza è sempre invitata a partecipare, come è stato fatto anche nell'occasione della discussione dello sfruttamento idroelettrico del torrente Maso.

Per quanto riguarda i progetti di massima generali, questi sono stati portati a conoscenza dei Consigli Comunali congiunti di Telve e Scurelle in occasione della seduta ricordata dal capogruppo di minoranza con la presentazione delle caratteristiche tecniche ed anche degli aspetti finanziari.

La questione della definizione a chi spetti la presidenza, la sede legale e quella amministrativa non sono oggetto della delibera portata all'ordine del giorno di oggi ma, come già ricordato dal Sindaco, di successivi atti.

Ritengo che il "pretendere" l'attivazione di iniziative imprenditoriali "imposte" a dei privati, esterne al nostro territorio, non sia una soluzione molto positiva, correndo il rischio di ottenere il risultato che la Valsugana ha sperimentato già più volte nei decenni scorsi cioè di vedere le imprese insediarsi sul territorio, perché allettate dai finanziamenti provinciali, per poi sparire.

In occasione del già ricordato incontro fra i capigruppo, il capogruppo di minoranza aveva espresso un'approvazione di massima all'iniziativa, mentre dal voto preannunciato in questa sede sicuramente non mi risulta per niente chiara la posizione dell'Unione Civica Telve: un voto di astensione in questa circostanza non vuol dire né sono a favore, né sono contrario.

Personalmente condivido alcune perplessità che il gruppo di minoranza ha espresso nelle altre occasioni in cui si è dibattuto l'argomento, in particolare condivido la posizione del consigliere Stefano Pecoraro che nel suo intervento aveva espresso perplessità sulla ricaduta ambientale dell'iniziativa. In condizioni "normali" devo dire che sicuramente mi sarei espresso in maniera contraria a questo intervento perché, pur tenendo in consi-

derazione i vantaggi monetari che potranno derivare alla cittadinanza di Telve dalla realizzazione delle due centraline, io considero più importante il mantenimento del nostro ambiente anche per il futuro.

Il mio voto a favore della costituzione della società e quindi dello sfruttamento a scopo idroelettrico del torrente Maso, lo considero una necessità per impedire che l'intervento venga ugualmente fatto da una società costituita unicamente da privati e alla quale sicuramente non interesserebbe alcun tipo di salvaguardia del nostro territorio.

Nella sua dichiarazione di voto il gruppo di minoranza ha "accusato" il Sindaco di non avere tutelato con questa operazione il territorio di Telve e la sua cittadinanza, ma secondo me questa mancanza di tutela è avvenuta negli anni novanta quando in occasione delle richieste di concessione fatte alla Provincia da parte delle società Bifrangi e Trentino Energia non è stata fatta alcuna azione di contrasto. Ci troviamo quindi oggi obbligati a dover rimediare una situazione che altrimenti sfuggirebbe al controllo della cittadinanza di Telve e porterebbe allo sfruttamento indiscriminato delle nostre acque passando sopra le nostre teste".

Sicuramente meno problematica la decisione (del. n. 10/2007) di denominare "Via degli Alpini" la strada chiamata "laterale di via Fiemme", per la necessità di dare un nome ad una via ormai molto urbanizzata e ancora "anonima" e a seguito della richiesta di intitolazione avanzata dal gruppo ANA di Telve, in occasione del Cinquantesimo di fondazione del gruppo.

Ammonta a circa 239.000 euro l'importo complessivo della variazione al bilancio approvata con i soli voti della maggioranza (del. n. 7/2007). Le principali maggiori spese riguardano incarichi

professionali per il nuovo Ufficio Foreste in convenzione (57.528 euro), il progetto "La montagna di Telve e il suo uso sostenibile" (51.000 euro finanziati quasi totalmente dalla PAT), alcuni lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali (44.000 euro), la partecipazione alla nuova Società "Maso Energia" attraverso il conferimento del capitale sociale (30.000 euro).

Infine è stato deliberato l'acquisto da parte del Comune da Igor Pecoraro, Cassiano Rattin, Giancarlo Trentinaglia ed Ermanno Rigo di 210 mq complessivi per l'allargamento di via Daman (del. 8/2007), è stato approvato il rendiconto 2006 del corpo dei Vigili del fuoco volontari (del. 11/2007) e si è provveduto a sclassificare da bene demaniale a bene patrimoniale una p.f. di proprietà di Quinto Stroppa in località Casina e a permutare la stessa particella con un'altra dello medesimo proprietario (del. n. 9/2007).

SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2007

Tre punti all'ordine del giorno per un Consiglio comunale piuttosto rapido che ha visto, come indicato dalla Provincia Autonoma di Trento, l'estinzione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti e la riapertura degli stessi con la neocostituita Cassa del Trentino SpA (del. n. 13/2007), l'approvazione del documento – del. n. 14/2007 scaricabile dal nostro sito internet - di politica ambientale del Comune di Telve ai fini dell'Attuazione di un Si-



stema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento CE 761/2001 (EMAS II) e l'approvazione del piano di lottizzazione sulle pp. ff. 943 e 944 in località Pozze, già identificato dall'ambito del "piano guida" approvato con delibera n. 42/2006 (del. 15/2007).

Seduta del 18 giugno

Tanto breve la seduta del 24 maggio, molto lunga è stata quella del 18 giugno, conclusasi all'1 di notte. D'altronde i punti all'ordine del giorno erano numerosi e praticamente tutti degni di molta attenzione.

Si è iniziato con l'approvazione a maggioranza del conto consuntivo 2006 (del. n. 17) e poi con la presentazione e successiva approvazione (ancora a maggioranza, con l'astensione del gruppo di minoranza) del Piano di classificazione acustica del territorio comunale, obbligatorio in base ad una legge nazionale del 1995. L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere alla stesura del piano sia per ottemperare agli obblighi imposti dalla normativa nazionale, che per favorire un più corretto sviluppo ed una migliore gestione del territorio di Telve anche sotto il profilo dell'inquinamento acustico, tenendo in considerazione gli aspetti della vivibilità e dell'ambiente. Il piano approvato, redatto dalla ditta SEA di Trento, è composto da una relazione tecnica con indagine fonometrica con rilievi eseguiti in diversi punti del territorio comunale, dalla zonizzazione dei nuclei abitati in scala 1:2.000, dalla zonizzazione di tutto il territorio in scala 1:50.000 e dalla zonizzazione delle fasce di rispetto nella zona artigianale e lungo la provinciale del Manghen e la strada che collega Telve con Borgo (del. n. 18).

Tre punti hanno riguardato il Piano Regolatore Generale, con l'approvazione all'unanimità della presa d'atto della variante al PRG disposta dalla PAT relativa alla realizzazione della rotatoria di via Nale e del collegato marciapiede. In sostanza si è reso necessario cambiare la destinazione urbanistica di una piccola frazione di terreno che sarà occupato dal marciapiede (del. n. 19). La delibera numero 20 ha visto l'approvazione (con l'astensione dei cinque consiglieri del gruppo di minoranza) del documento preliminare della variante al Piano Regolatore Generale di Telve, predisposto dall'architetto Roberto Vignola. Si tratta in pratica delle linee di indirizzo che dovranno essere seguite nel redigere la variante al PRG. L'architetto Vignola ha illustrato nei dettagli il documento predisposto fornendo chiarimenti sui numerosi punti dibattuti. Queste in definitiva le conclusioni della relazione:

La presente variante al P.R.G., oltre ad affrontare le tematiche enunciate in premessa e nel capitolo relativo ai contenuti tecnici, dovrà essere strutturata in maniera tale da:

1. contenere la richiesta di aree di nuova espansione edilizia. In tal senso gli indirizzi ed i criteri prioritari per la disamina delle richieste enunciate nei paragrafi precedenti pongono forti limitazioni all'accettazione delle richieste avanzate dai censiti;
2. definire strumenti di incentivazione al recupero, sia del patrimonio edilizio storico in senso stretto che recente, trovando

risposte adeguate alla richiesta edilizia con la saturazione delle aree edificabili disponibili e lo sfruttamento dei lotti saturi;

3. limitare l'uso del territorio alle zone già "compromesse" dall'edificazione e dotate delle opere di urbanizzazione primaria;
4. aggiornare lo strumento urbanistico, implementando i manuali ed attuando approfondimenti sulle tematiche inerenti il centro storico ed il patrimonio edilizio montano, anche alla luce dei risultati conseguiti con l'esercizio delle schede di censimento e l'impiego di manuali tipologici;
5. incentrare l'attenzione sugli adeguamenti normativi alle più recenti leggi vigenti ed alle ultime disposizioni introdotte dal P.U.P., con particolare riguardo alla gestione delle dinamiche territoriali che saranno proprie della futuribile Comunità di Valle.



Voto del gruppo consiliare "Unione Civica Telve" sull'adozione del documento programmatico preliminare alla variante al PRG.

Il documento che viene sottoposto questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale ci dà lo spunto per poter riconsiderare le scelte urbanistiche operate dalla precedente Giunta Comunale guidata dal sindaco Franco Rigon.

È a tutti noto il dibattito, anche aspro, che ha visto su due opposte posizioni la maggioranza e la minoranza consiliare. La minoranza consiliare rappresentata dall'"Unione civica Telve" ha chiesto inutilmente a suo tempo (vedi nostra richiesta del mese di febbraio 2003 di convocazione di specifica seduta del Consiglio comunale)

di coinvolgere il Consiglio comunale sulle scelte urbanistiche del nostro territorio. Questa nostra richiesta non è mai stata accolta con il risultato che la variante al PRG del 2003 è stata trattata alla stregua di un affare privato all'interno della Giunta Comunale, mai oggetto di dibattito pubblico in Consiglio comunale.

Il documento in questione certifica in un certo senso i risultati negativi, ampiamente prevedibili, che la recente variante proposta e confezionata dalla Giunta Rigon ha causato alla comunità di Telve. È una negatività collegata al tipo di sviluppo urbanistico dell'abitato, che ha dato la possibilità di edificare con una densità edilizia e quindi con una tipologia che possiamo definire "impropria" per il nostro Comune: è una negatività collegata al fatto che le previsioni del nuovo piano regolatore generale è figlio più di necessità speculative private che della ricerca di soddisfare le necessità di alloggi dei residenti. Infatti le aree di lottizzazione individuate con l'ultima variante al PRG sono state tutte attivate e promosse da immobiliari.

Per quanto argomentato è evidente il determinarsi di una situazione paradossale: lo sviluppo edificatorio non ha più lo scopo di soddisfare il fabbisogno di alloggio per i residenti, ma diventa un attrattore di immigrati che contribuiscono ad una forzosa crescita demografica. Crescita numerica e non della collettività. Riguardo alle reti tecnologiche manifestando le opere di urbanizzazione primaria risalenti agli anni settanta, un certo grado di usura, non è possibile presumere un'ulteriore sollecitazione delle reti tecnologiche. Questo dato pone quindi l'accento sull'opportunità di con-



compostaggio ed in 120 litri la quantità minima di rifiuti prodotta per persona da addebitare a ciascuna utenza. È stata decisa l'esclusione dal pagamento della tariffa (che quindi viene pagata dal Comune) per la Banda folkloristica, il Gruppo Anziani, l'Oratorio, l'U.S. Telve, la Pro Loco e le Associazioni varie ospitate in via Fabbri, oltretutto per la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, per la scuola elementare e per la scuola media. Infine anche le famiglie o i soggetti indigenti, che beneficiano dell'assistenza "minimo vitale" per un periodo continuativo nell'anno di almeno tre mesi, non devono pagare lo smaltimento dei rifiuti..

Una riduzione del costo, corrispondente ad una produzione di rifiuti pari a 600 litri annui, è stata decisa per i nuclei familiari con bambini fino all'età di due anni, anziani e portatori di handicap che usano i pannoloni.

● Considerato che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno, al fine di favorire una migliore gestione del territorio del Comune, sia sotto il profilo edilizio-urbanistico che sotto quello paesaggistico-ambientale, procedere alla stesura di una variante al Piano Regolatore Generale, adeguandone la pianificazione ai nuovi indirizzi ed ai criteri stabiliti dalla Giunta Provinciale ed in particolare al nuovo Piano Urbanistico Provinciale adottato dalla Giunta Provinciale a fine 2006, con la delibera numero 104 del 30 dicembre 2006 è stato assegnato allo studio dell'architetto Roberto Vignola, l'incarico di redigere tutta la documentazione necessaria per la stesura della variante al P.R.G. vigente.

● All'architetto Lanfranco Fietta è stato invece affidato l'incarico della progettazione esecutiva dei lavori di ripristino e sistemazione del piazzale della scuola elementare (del. n. 105 del 30 dicembre 2006). Allo stesso professionista è stato affidato anche l'incarico di coordinatore della sicurezza dell'intervento (del. n. 30 dell'11 aprile 2007), mentre con la delibera numero 31 dell'11 aprile 2007 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera.

● Con la delibera numero 108 del 30 dicembre 2006, è stato approvato anche il progetto "Le voci e le immagini del passato riprendono vita", cofinanziato nell'ambito del programma europeo DYNALP² e che prevede la ricerca e la catalogazione di filmati super8 e di vecchie fotografie del territorio.

● 10.000 euro sono stati impegnati con la delibera numero 110 del 30 dicembre 2006 per la partecipazione al progetto "Strada del castagno in Valsugana", previsto nell'ambito del progetto Leader+ Valsugana e coordinato dal comune di Roncegno. In particolare le opere da realizzare sul territorio comunale di Telve riguardano la sistemazione di una stradina in località Masi Caverna, con la ricostruzione di alcuni tratti di muri a secco e la sistemazione dei sentieri "Castellalto - Frisanco" e "del secio e della secia".

Il 29 gennaio 2007 (del. n. 12) è stato approvato - per quanto riguarda il territorio di Telve - il progetto presentato dal comune di Roncegno, delegando lo stesso comune a gestire la realizzazione dell'iniziativa.

● Il 15 gennaio 2007 (del. n. 3) è stato affidato allo studio S.T.A. Engineering di Trento l'incarico dell'esecuzione dei ri-

lievi topografici e della redazione della documentazione minima necessaria per la richiesta alla PAT della derivazione d'acqua per la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Maso di Calamento con derivazione a valle del rio Val Cantieri e restituzione a monte della confluenza del torrente Masolo, impegnandosi ad integrare l'impegno qualora sia necessaria la presentazione di documentazione ulteriore, tipo elaborati grafici, e la progettazione di vario grado. 10.000 euro il costo previsto. Nell'ambito della stessa iniziativa, con delibera numero 37 del 23 aprile è stato affidato alla dottoressa Sara Rigoni l'incarico di stesura dell'indice di funzionalità fluviale del corso d'acqua.

● Ammonta a 253.970 euro l'importo del mutuo assunto con il Consorzio BIM Brenta per il parziale acquisto dell'edificio Casa Sartorelli. Il mutuo, al tasso d'interesse annuo dell'11,112%, sarà rimborsato in dieci anni (del. n. 6 del 22 gennaio 2007).

● Sulla base del Regolamento comunale del 2003 relativo al Servizio di pulizia dei camini e considerato opportuno anche per il 2007, è stato affidato lo svolgimento del servizio, ad una ditta specializzata Menestrina Gianni di Ravina di Trento (del. n. 10 del 29 gennaio 2007), che ha svolto il servizio anche negli anni scorsi. I costi previsti per l'utente (IVA compresa) sono i seguenti:

- per pulizia camino singolo: 20 euro
- per pulizia di più camini nella stessa casa, per ogni camino in più oltre al primo: 15 euro
- per ispezione del camino: 10 euro.

● Con delibera numero 13 del 5 febbraio 2007 è stata richiesta alla PAT la realizzazione di un'iniziativa forestale

prevista in sede di sessione forestale: si tratta in particolare di un intervento culturale di rinfoltimento in località Restena-Prà Pozza, per un importo complessivo di 10.000 euro, finanziato sul Piano di Sviluppo Rurale.

● Il 19 febbraio 2007 (del. n. 16) è stato affidato all'ingegnere Amos Poli l'incarico di redigere il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento statico del portale della Chiesa arcipretale. Come molti avranno notato, infatti, il portale è stato puntellato, per sicurezza, in quanto dopo alcuni mesi di monitoraggio è stata appurata la presenza di crepe in fase di allargamento.

● Come illustrato in altra parte del notiziario, uno dei compiti che in questi mesi ha seriamente impegnato l'amministrazione comunale e gli uffici è stato legato alla certificazione EMAS. Alcune deliberazioni della Giunta comunale hanno riguardato proprio questo aspetto, come la costituzione di un Gruppo di lavoro e l'individuazione del responsabile del Sistema di gestione ambientale ai fini della registrazione EMAS (del. n. 17 del 27 febbraio 2007); il gruppo di lavoro, con il compito di collaborare con il consulente esterno è composto dall'assessore in carica per le politiche ambientali, dal segretario comunale, dai responsabili dei cinque settori organizzativi del Comune (ragioneria, urbanistica, lavori pubblici, anagrafe, biblioteca) e dall'assistente amministrativo addetto alla segreteria. Il segretario comunale è stato individuato quale responsabile. Con la delibera numero 18 dello stesso giorno è stato approvato il documento di politica ambientale





(disponibile integralmente sul sito internet del Comune). Il 5 marzo 2007 (del. n. 23) la Giunta comunale ha approvato l'Analisi ambientale iniziale e il Manuale di gestione ambientale, mentre il 13 marzo (del. n. 24) è stato affidato alla società CERTIQUALITY di Milano l'incarico di soggetto certificatore. Con la delibera numero 41 del 14 maggio 2007 sono stati affidati all'ingegnere Elisabetta Dallapiccola gli incarichi della redazione del progetto per il rilascio del CPI della centrale termica del Municipio, del progetto per il rilascio di parere di conformità antincendio e successivo rilascio CPI dell'archivio del Municipio e del progetto di adeguamento dei locali biblioteca comunale alle normative antincendio vigenti.

- Con due deliberazioni (n. 21 del 26 febbraio e n. 59 del 18 giugno 2007) è stato affidato a Stefano Bellumat l'incarico di collaborare con la biblioteca, in particolare per la catalogazione del patrimonio audiovisivo della stessa. Il progetto è iniziato il 1° marzo 2007 per concludersi il 17 luglio 2007.

- Essendo scaduti i nove anni di contratto, è stato rinnovato l'affitto ad Annarosa Pasa dei locali di proprietà del Comune situati in piazza Maggiore ed adibiti a negozio di parrucchiere. L'importo dell'affitto è stato fissato in 300 euro mensili + iva (del. n. 28 del 26 marzo 2007).
- Significativa la delibera numero 36 del 23 aprile 2007 con la quale la Giunta comunale ha aderito alla proposta di legge di iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizione per la ripubblicazione del servizio idrico", per rafforzare le ragioni di quanti hanno deciso di fare dell'acqua una vertenza nazionale, a partire dal riconoscimento dei beni comuni affinché la gestione del servizio idrico attraverso strumenti di democrazia partecipativa rimanga servizio pubblico e non assuma indirizzi di tipo privatistico rispondente solo ad interessi economici dei singoli.

- A seguito di numerosi solleciti da parte Teseo Teso, proprietario della farmacia comunale, è stato raggiunto l'accordo per la gestione pubblica di tre posti macchina antistanti l'eser-

cizio stesso, che quindi ora, dopo essere stati delimitati con la segnaletica orizzontale, sono a disposizione della cittadinanza (del. n. 38 del 23 aprile 2007).

- La Giunta ha deliberato l'adesione di Telve all'Associazione "Rete Europea del Turismo di Villaggio", proseguimento naturale dell'omonimo progetto europeo, che si occupa di turismo quale strumento per favorire il miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali e che mira alla realizzazione di una rete europea di villaggi interessati a promuovere un turismo sostenibile, legato alla valorizzazione della storia, della cultura e delle tradizioni locali, con riferimento anche alle leggende esistenti ed in generale al recupero dell'identità dei villaggi tradizionali (del. n. 51 del 24 maggio 2007).

- All'architetto Roberto Vignola è stato affidato l'incarico per la redazione di due varianti puntuali al vigente Piano Regolatore Generale: una è relativa all'inserimento in cartografia della prevista rotatoria in località Nale e l'altra ad un'opera richiesta da Franco Ferrai da realizzare e da finanziare con i criteri del Patto Territoriale della Valsugana Orientale (del. n. 52 del 30 maggio 2007).

- Terminati i lavori di rifacimento del terreno di gioco e di sistemazione ed ampliamento degli spogliatoi dell'impianto sportivo "Diego Pecoraro", con la delibera numero 53 del 30 maggio 2007, è stato concesso all'Unione Sportiva Telve l'uso degli impianti sportivi in località Longhini alle condizioni previste dal regolamento approvato dal Consiglio comunale nel 2001.

SITUAZIONE OPERE PUBBLICHE

Allargamento strada Via Da Man

Sono stati recentemente ultimati i lavori di allargamento e sistemazione della strada denominata Via Da Man. Con l'insediamento delle nuove attività artigianali in zona, la strada aveva evidenziato tutta la sua inadeguatezza e per questo mo-





tivo era stato dato incarico all'ingegnere Amos Poli di Borgo Valsugana della redazione di un progetto per la sua sistemazione. Il progetto prevedeva una spesa complessiva di 100.000 euro di cui 51.901,65 euro per lavori e 48.098,35 euro per somme a disposizione per gli indennizzi ai proprietari, spese di progettazione, oneri fiscali e imprevisti. I lavori sono stati affidati a seguito di regolare licitazione alla ditta Vinante Eliseo & C e hanno avuto inizio il giorno 28.03.2007 e sono stati ultimati il giorno 11.07.2007.

Lavori di sistemazione del piazzale delle scuole

La provincia di Trento ha ammesso a finanziamento i lavori di rifacimento del piazzale delle scuole elementari. Il progetto esecutivo, che prevede una spesa totale di 417.478,36 euro di cui 278.852,61 euro per lavori e 138.625,75 euro per somme a disposizione, è stato redatto dall'architetto Lanfranco Fietta, progettista anche dei lavori di ristrutturazione dell'edificio delle scuole medie, comprende, oltre al rifacimento delle pavimentazioni e degli spazi a verde, anche la demolizione e ricostruzione del muro di sostegno verso il parcheggio prospiciente l'entrata delle scuole medie e l'eliminazione dell'attuale cabina di distribuzione dell'energia elettrica che verrà realizzata completamente interrata. Attualmente si è in attesa della formale concessione del contributo e pertanto non sono prevedibili i tempi dell'appalto.



Strada Via per Borgo

Entro il mese di settembre avranno inizio i lavori di allargamento e sistemazione della strada denominata Via per Borgo. I lavori prevedono la realizzazione di un marciapiede per tutto il tratto dall'incrocio con Via Hofer all'imbocco della strada privata al servizio della nuova lottizzazione e comporteranno una spesa complessiva di 972.800 euro.

Il notevole costo è determinato in gran parte dalla necessità di realizzare lungo la scarpata verso il torrente Ceggio una serie di fondazioni con l'impiego di micropali per garantire la stabilità dell'opera. Si provvederà inoltre al rifacimento di parte della rete fognaria esistente, alla predisposizione delle tubazioni per l'interramento della linea elettrica e al potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Asfaltatura strade

Sono stati recentemente affidati alla ditta Zanghellini Asfalti di Levico Terme i lavori di asfaltatura di alcune strade comunali. Il progetto redatto dall'Ufficio tecnico comunale prevede una spesa complessiva di euro 54.850 di cui 43.888,57 per lavori in appalto; su detto importo la ditta ha offerto un ribasso del 22,50%.

I lavori verranno effettuati nel periodo fine luglio- inizio agosto.



Realizzazione tettoia presso Malga Cere

Sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione della tettoia di ricovero degli animali presso Malga Cere. I lavori iniziati all'inizio del mese di luglio sono stati appaltati all'Impresa Stroppa Paolo e prevedono una spesa complessiva di euro 45.062,10.

La tettoia avrà la duplice funzione di consentire la mungitura degli animali da latte in uno spazio coperto e di fungere da ricovero per i cavalli che percorreranno L'IPPOVIA DEL LAGORAI per la quale è prevista a Malga Cere un punto tappa attrezzato. Per quest'ultimo motivo l'opera ha ottenuto il parziale finanziamento da parte del BIM Brenta attraverso il Progetto Leader.





Assessorato all'ambiente

a cura di FLORIO ZANETTI

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI TELVE:

i passi finali verso il marchio di certificazione europea

È ormai in dirittura di arrivo la certificazione ambientale del Comune di Telve, processo partito a metà 2006 con il contributo finanziario della Provincia Autonoma di Trento.

Telve potrebbe così essere il primo dei 137 comuni trentini finanziati, a portare a casa questo ambito riconoscimento.

Il processo di certificazione ambientale, secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001 e lo standard europeo EMAS II, arriva a conclusione di quasi un anno di lavoro svolto con costanza e convinzione da parte dell'Amministrazione comunale, in particolare dell'Assessorato all'Ambiente, e dei cinque uffici comunali. Il successo del sistema dipende infatti dall'impegno e dal grado di coinvolgimento di tutti i livelli e di tutte le funzioni dell'ente, non solo dei tecnici quindi, ma anche degli amministratori.

Il percorso non è stato facile: si è partiti con un'analisi dettagliata delle attività comunali a rilevanza ambientale (ciclo del-



l'acqua, gestione dei rifiuti, controllo della qualità dell'aria, gestione energetica, gestione e bonifica del suolo, gestione del patrimonio forestale e degli edifici comunali...) tramite la ricerca di documenti, di autorizzazioni e di regolamenti. Sono seguite la raccolta dei dati ambientali relativi a ciascuna matrice ambientale (analisi acque potabili, consumi energetici degli edifici comunali...) e la verifica della conformità alla normativa vigente in campo ambientale (compresa la verifica della presenza dei certificati di prevenzione incendi, dei documenti di valutazione dei rischi, del piano di zonizzazione acustica...).

L'analisi ambientale iniziale ha permesso all'Amministrazione di individuare così i punti di forza ma anche di debolezza del proprio sistema, le opportunità e i rischi delle attività gestite in forma diretta ed indiretta tramite i propri appaltatori e fornitori. I dati sono stati raccolti grazie al contributo degli uffici comunali - in particolare dell'ufficio tecnico - e rielaborati poi in un documento di sintesi, a cura della società Agenda 21 consulting di Torcegno, consulente del Comune per il processo di certificazione ambientale.

Sulla base delle criticità rilevate dall'Analisi ambientale, la Giunta comunale ha individuato sette principi di miglioramento ambientale, espressi nel documento di Politica ambientale, condivisa e approvata anche dal Consiglio nella seduta di maggio. Gli obiettivi riportati nel documento di politica (vedi pagine seguenti) sono stati tradotti in azioni concrete - il programma ambientale - da realizzarsi a cura degli uffici comunali nei prossimi tre anni. Si tratta perlopiù di interventi concreti finalizzati al potenziamento e miglioramento dell'acquedotto comunale, al miglioramento degli scarichi nell'abitato di Telve e all'adeguamento degli scarichi nella zona di montagna e nelle aree del paese non servite da fognatura.

Ciascun obiettivo è stato articolato in fasi, con un proprio responsabile di attuazione e con risorse economiche individuate a bilancio comunale.

Parallelamente, all'interno degli uffici, d'intesa con l'Ammini-



strazione comunale, si è proceduto alla riorganizzazione delle procedure gestionali, cioè di quelle attività che sono fondamentali per la gestione delle problematiche relative a sicurezza, salute e ambiente.

Le procedure definiscono l'organizzazione, i mezzi e le risorse coinvolte nelle varie attività, le responsabilità ed i documenti di riferimento necessari per lo svolgimento corretto delle attività stesse e le indicazioni relative alla documentazione che deve essere prodotta ed archiviata per poter assicurarne l'applicazione.

Tali procedure riguardano in particolare la gestione delle segnalazioni ambientali provenienti dall'esterno, il rapporto con fornitori e appaltatori, la gestione delle emergenze ambientali, la formazione e l'aggiornamento continuo dei dipendenti comunali, la valutazione e il rispetto delle normative ambientali applicabili, la gestione delle non conformità (come comportarsi in caso di superamento dei limiti soglia per la potabilità delle acque...).

Le procedure sono state pensate assieme agli uffici comunali, con l'intenzione di non stravolgere il sistema esistente ma di riorganizzarlo in maniera più funzionale.

Tra le varie attività è stato predisposto anche un documento di riepilogo degli adempimenti normativi (rinnovo autorizzazioni, controlli e verifiche, scadenza contratti...) per facilitare l'ufficio tecnico nella gestione delle scadenze autorizzatorie.

Il controllo sistematico di questo sistema di gestione ambientale viene attuato tramite cicli di audit (=verifica) interna con l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema realizzato. Semestralmente, il Sindaco convoca la Giunta comunale a carattere di Riesame e valutazione del Sistema di Gestione Ambientale, al fine di attestarne l'adeguatezza e l'efficacia.

Nei mesi di maggio e giugno si sono svolte le due verifiche di parte terza (per un totale di tre giornate) a cura dell'Istituto Certiquality di Milano, il primo ad essere riconosciuto a livello italiano dal SINCERT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento

degli Organismi di Certificazione) per il controllo degli enti pubblici. L'esito della verifica in entrambi i casi è stato positivo e il 13 luglio prossimo una commissione tecnica istituita presso l'ente certificatore di Milano potrebbe certificare il Comune di Telve secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001. Per lo standard comunitario EMAS Il bisognerà pazientare ancora pochi mesi: i documenti saranno inviati da Milano a Roma, al Comitato EMAS istituito presso il Ministero dell'Ambiente per la convalida della Dichiarazione Ambientale.

Tale documento è una sorta di sintesi del percorso di certificazione ambientale, che serve a fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

Ottenuta la registrazione, l'organizzazione riceve un numero che la identifica nel registro europeo, ha diritto ad utilizzare il logo EMAS e a mettere a disposizione del pubblico la dichiarazione ambientale, che sarà pubblica ufficialmente sul sito internet del comune.

Il percorso di certificazione ambientale non si conclude con l'ottenimento del certificato di registrazione. Per mantenerla è necessario periodicamente:

- a) far verificare il sistema di gestione ambientale;
- b) trasmettere i necessari aggiornamenti della dichiarazione ambientale all'organismo competente perché siano messi a disposizione del pubblico.

La logica di EMAS è infatti, per un'organizzazione, quella del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali secondo tempi e criteri adeguati e commisurati alle proprie esigenze e disponibilità, non solo umane, ma anche economiche. Ottenuta la registrazione EMAS, è nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale l'organizzazione di un convegno per dare evidenza e risalto ai risultati ottenuti.

In allegato la politica ambientale
Allegato alla delibera del Consiglio Comunale
n. 14 dd. 24/05/2007
IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI TELVE
(Provincia di Trento)

Documento di politica ambientale del comune di Telve Progetto certificazione ambientale EMAS II

Il Comune di Telve si trova nel Trentino orientale, a 545 m s.l.m., e costituisce con altri 20 Comuni il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino (C3). Con una superficie territoriale di 64,61 kmq rappresenta l'11% dell'intera superficie comprensoriale e conta una popolazione di circa 1900 abitanti.

Il 90% del territorio è coperto da boschi e ambienti seminaturali; l'abitato è collocato nel fondovalle, dove si trovano anche le aree agricole, che rappresentano l'8% dell'intera superficie. Oltre al centro principale, il comune di Telve è costituito da altre



località chiamate "masi", piccoli e isolati nuclei abitati che sono la derivazione storica della schematizzazione del territorio montano operata in questa zona dai due castelli feudali, Castelalto e Arnana.

Il centro storico presenta una particolare struttura urbanistica, organizzato prevalentemente in rioni chiamati "cormei" e costituiti da edifici addossati che delimitano uno spazio aperto, cortili, piazzette o vicoli. In passato ogni cormelo rappresentava un'entità chiusa, anche fisicamente: di queste porte ormai rimangono solo pochi resti. I toponimi, risalenti al primo dopoguerra, fanno riferimento ai gruppi familiari che vi risiedevano.

Nel territorio comunale sono stati individuati n.2 siti di interesse comunitario (SIC), ai sensi della Direttiva europea 43/92/CEE, denominati:

- "Valcampelle", con una estensione di circa 510 ettari e habitat quali ad esempio praterie montane da fieno, faggeti, foreste di larici e Pinus cembra
- "Catena del Lagorai", con una estensione di 300 ettari e habitat quali acque oligotrofe, praterie alpine, foreste di abete rosso, di larici e di Pinus cembra

Nel territorio comunale è stata inoltre creata un'oasi del WWF, l'Oasi di Valtrigona, inaugurata il 13 luglio 1997 con il patrocinio del Comune di Telve. Si tratta di una valletta laterale della Val Calamento, situata nell'ambito della Catena del Lagorai; si estende per 236 ettari, ad una quota compresa tra i 1.600 e i 2.200 metri, comprendendo anche alcuni edifici a servizio dell'Oasi e della residua attività pastorale ancora in atto.

Nell'Oasi si intende promuovere la tutela dell'ambiente, la ricerca scientifica e l'attività didattica.

Il Comune gestisce i servizi che interessano il proprio territorio in maniera diretta, tramite i propri dipendenti, oppure mediante convenzione con altri Enti o appalto a soggetti terzi. In particolare, il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani e del servizio di vigilanza urbana, per conto dei comuni che hanno aderito alla convenzione; i servizi di segreteria comunale, biblioteca, cultura

e custodia forestale sono gestiti in associazione con altri comuni, mentre la manutenzione degli impianti e delle strutture di proprietà comunale è affidata a ditte esterne specializzate.

Accanto alle attività svolte direttamente o tramite terzi, il Comune partecipa, in seguito all'acquisizione di quota, ad attività che si svolgono sul territorio.

Il Comune di Telve già da tempo è impegnato in iniziative rivolte alla tutela e alla valorizzazione del proprio territorio e ambiente, consapevole che sia questa la direzione giusta per garantire qualità alla vita dei propri cittadini e un futuro sostenibile per le generazioni che verranno.

La salvaguardia del patrimonio naturale, il risparmio delle risorse ambientali, la prevenzione di ogni forma di inquinamento, la promozione di forme di partecipazione locale per la tutela del territorio e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali sono espressamente contenute nello Statuto comunale :

"Il Comune di Telve promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di uno sviluppo equilibrato degli insediamenti umani e delle infrastrutture sociali e turistiche, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente; promuove la qualità della vita e la salute pubblica con attività rivolte a prevenire, reprimere ed eliminare ogni forma di inquinamento; opera per la coesistenza delle diverse specie viventi; promuove il risparmio delle risorse naturali ed ambientali; tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale, storico ed artistico; valorizza e tutela il verde pubblico; favorisce le iniziative dirette alla promozione turistica e delle attività ad essa collegate. Memore del vincolo tra territorio e popolazione, determinante nella definizione della attuale identità comunale e consistenza delle risorse naturali, il Comune addita la necessità di perpetuare e di incentivare la partecipazione dei suoi abitanti ad azioni di tutela del territorio; alla valorizzazione delle risorse naturali ed alla salvaguardia dell'ambiente e del verde pubblico, il Comune chiama, anche con specifiche iniziative, tutti i cittadini."

L'Amministrazione Comunale di Telve, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori.

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di Telve durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:



tività del bosco, della montagna e dell'alpeggio. In particolare si punta alla valorizzazione delle risorse naturali ed umane di un'area rurale non ad alta vocazione turistica, ma rimasta intatta e di particolare valore ambientale che si accompagna alla promozione e valorizzazione della conoscenza del territorio attraverso gli antichi sapori dei prodotti agroalimentari e della cucina locale e attraverso le tradizioni popolari religiose ed il folklore. All'interno del progetto "La montagna di Telve e un suo uso sostenibile" è stata lanciata la proposta di una festa che coinvolga nel periodo estivo le malghe di Val Calamento e l'Oasi del WWF di Valtrigona.

"La montagna in festa: valori, tradizioni e natura", che ha avuto luogo il 22 luglio 2007, è stato un momento itinerante per riscoprire la cultura delle nostre montagne dove le persone hanno potuto conoscere la bellezza di una natura ancora intatta e i prodotti che nascono da una cultura secolare fatta di tradizione e amore per il proprio lavoro e territorio.

Paesaggi incantevoli, cultura, valori, tradizioni, prodotti locali, coro musicale e tanta allegria, combinati con una bella escursione nei boschi e prati della Val Calamento, sono stati gli ingredienti che hanno reso questa festa una giornata speciale.

Le attività proposte durante la festa hanno ruotato attorno alle malghe e all'alpeggio che è ancora oggi una realtà forte ed attiva in Val Calamento: tutte le malghe della valle sono aperte e continuano una tradizione secolare che trova nella catena del Lagorai la sua vocazione naturale.

La festa si è caratterizzata per essere "sostenibile": l'impatto dato dai rifiuti e dal traffico veicolare è stato ridotto al minimo con bus-navetta che hanno collegato la Val Calamento con il fondovalle per limitare al massimo l'uso dei mezzi privati. I materiali utilizzati per gustare il "menù del malgaro" erano di tipo riciclabile e compostabile (in mater bi). Sono state istituite delle aree apposite per la raccolta differenziata e dei punti informativi sul tema del riciclo e della riduzione dei rifiuti; si è bevuta acqua del rubinetto o di fonte per ridurre al minimo l'uso delle bottiglie di plastica e per incentivare il consumo dell'acqua potabile e comunque di bibite contenute in bottiglie di vetro. Questo è stato un ulteriore messaggio di come sia possibile proporre modalità più sostenibili di fruizione della montagna partendo dalle abitudini quotidiane di ognuno di noi.

L'organizzazione della festa è stata possibile grazie all'attiva partecipazione dei malgari, del mondo economico e dei singoli cittadini di Telve insieme ai partner del progetto come momento di

aggregazione comune. Tutte le Associazioni di volontariato sono state invitate a partecipare al progetto e molte hanno dato la loro adesione, svolgendo un lavoro encomiabile sulle diverse malghe. Nel mese di giugno è stato avviato anche il tavolo di lavoro per la realizzazione di una guida agli itinerari di Telve, rivolta all'escursionista, al turista ma anche alla popolazione locale per fornire informazioni sulla zona montana di Telve e sull'Oasi del WWF, toccando le seguenti tematiche: storia, geografia, aspetti naturali, cultura e tradizione della montagna, alpeggio, prodotti locali e strutture ricettive.

La guida conterrà punti di interesse e proposte di itinerari tematici e permetterà anche di aprire il baule dei ricordi con frammenti storici, religiosi, folcloristici e gastronomici, offrendo paesaggi emozionanti, atmosfere rilassanti e una ricca tradizione culturale da scoprire. Comprenderà inoltre circa una dozzina di itinerari, scelti tra le tante possibilità offerte dal territorio di Telve, suggerendo al lettore di mettere in pratica la curiosità del conoscere, traducendola in contatto diretto.

La cartografia accurata e le note tecniche, che accompagneranno gli itinerari, renderanno questa pubblicazione anche una guida precisa e amichevole alla scoperta (o riscoperta) del tempo lento del passeggiare, del gusto dell'osservare, del piacere dell'incontro inatteso. La guida racchiuderà un percorso partecipato con il coinvolgimento delle realtà locali, per cui si svolgeranno incontri strutturati di discussione e di confronto, dove ogni soggetto coinvolto avrà la possibilità di esporre le proprie posizioni riguardo all'evoluzione che dovrà avere il territorio su cui si indaga e in riferimento all'obiettivo da raggiungere. Il lavoro per la pubblicazione della guida è partito a giugno dopo che il gruppo di coordinamento ha informato e coinvolto la cittadinanza e le associazioni locali. Durante l'estate si procederà alla raccolta del materiale, bibliografia, documentazione e all'effettuazione di sopralluoghi, mentre nel periodo autunnale si stenderà la prima bozza della guida. Il lavoro finale verrà presentato in primavera durante il convegno che chiuderà il progetto.

Verranno interessate anche le scuole con percorsi differenziati per grado scolastico. Sono stati infatti presi i contatti con i docenti delle scuole elementari e medie che, anche attraverso i materiali didattici del WWF, svilupperanno un percorso educativo legato al tema dell'acqua e del bosco: "Boschi e torrenti". Il corso di formazione, che verrà messo a disposizione degli insegnanti e gli incontri per i ragazzi per il prossimo anno scolastico sono in fase di definizione.





...allora **cos'è** il Punto Giovani?

Il Punto Giovani è uno strumento agile e presente su tutto il territorio di cui si è dotato il PGdZ per entrare in contatto con la comunità - giovani, adulti, persone interessate al mondo giovanile, associazioni ed enti - con lo scopo di coglierne bisogni, suggerimenti o proposte.

Il ruolo del Punto Giovani all'interno delle nostre comunità dovrà quindi essere innanzitutto quello di **LUOGO DI INCONTRO e SCAMBIO** con la popolazione, attraverso cui creare nuove sinergie e legami tra le numerose e diversificate realtà territoriali, al quale potersi appoggiare per l'ideazione o la programmazione di iniziative rivolte al mondo giovanile. Le principali attività del Punto Giovani saranno quindi:



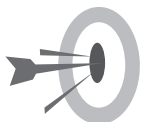
FORNIRE SERVIZI alla comunità come la consultazione di guide-dossier-pubblicazioni e suggerimenti per la stesura dei progetti da presentare all'interno del PGdZ o di iniziative promosse e ideate dai giovani e dalle associazioni;



DIFFONDERE INFORMAZIONI, INIZIATIVE E PROPOSTE tra i giovani del territorio a carattere locale, provinciale, nazionale ed europeo;



CREARE o SVILUPPARE COLLABORAZIONI e SINERGIE tra i giovani della Bassa Valsugana, nell'ottica di creare una rete territoriale;



TROVARE RISPOSTE E SOLUZIONI: offrendo anche supporto a **PROGETTAZIONI DI PERCORSI INDIVIDUALI** lavorando in un'ottica relazionale;



FAVORIRE LA CONDIVISIONE E LA CONOSCENZA delle esperienze dei singoli in un'ottica di arricchimento della comunità affinché queste esperienze diventino risorse e le **POTENZIALITA'** e i **TALENTI** dei giovani possano essere sviluppati sul nostro territorio.

...e **come** si può attuare tutto questo?

Gli strumenti e le risorse già attivate e da attivare per sviluppare il Punto Giovani sono molteplici e prevedono diverse azioni:

CREAZIONE DI UN COMITATO che supporti le azioni del Punto Giovani, formato da giovani, adulti, persone interessate;

LUOGHI DI RIFERIMENTO nei diversi comuni del Comprendorio dove tutti quelli che vorranno (giovani e adulti) potranno conoscere e parlare direttamente con gli operatori Serena e

Stefano, che saranno presenti in orari e giorni prestabiliti;

SPAZI INFORMATIVI in ogni comune e nelle scuole e strutture frequentate dai giovani (es. posizioneremo delle **DIVERTENTI BACHECHE** in ogni paese...andate a cercarle in giro!!);

SITO INTERNET (in fase di allestimento!).

come contattarci?

PER AVERE QUALSIASI INFO SUL PTO GIOVANI O SUL PIANO GIOVANI DI ZONA, PER SODDISFARE LE TUE CURIOSITA', PER ESPORCI LE TUE IDEE o PER SEGNALARCI LA TUA DISPONIBILTA' puoi trovarci:

- all'**INDIRIZZO MAIL** contattando gli operatori del Punto Giovani Serena Zeni e Stefano Micheletti
puntogiovanic3@yahoo.it

- al **CELLULARE** chiamando o mandando un sms a:
Anna Pecoraro (referente tecnico del PGdZ) al num.347920321





Progetti europei

a cura di
GIANCARLO ORSINGER



È stato consegnato, il 30 maggio scorso a Madrid, un riconoscimento al progetto "Rete Europea del Turismo di Villaggio" per il 2007 dalla World Tourism Organization, l'Agencia delle Nazioni Unite che si occupa del settore turistico.

Anche Telve ha partecipato e parteciperà in futuro questo progetto che si occupa di turismo quale strumento per favorire il miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali e che mira alla realizzazione di una rete europea di villaggi interessati a promuovere un turismo sostenibile, legato alla valorizzazione della storia, della cultura e delle tradizioni locali, con riferimento anche alle leggende esistenti ed in generale al recupero dell'identità dei villaggi tradizionali. Dopo le partnership con le regioni dell'Alentejo e della Lapponia che hanno permesso a giovani dei quattro comuni dell'Ecomuseo di incontrare prima a malga Cere e poi in Portogallo e in Finlandia gli altri ragazzi del progetto, la Giunta ha deliberato una nuova adesione all'Associazione "Rete Europea del Turismo di Villaggio", che vede Telve impegnato insieme ad altri comuni del Trentino. Il prossimo appuntamento sul nostro territorio è per "Tracce di..." a Castellalto nel pomeriggio di sabato 29 settembre, nell'ambito della Sagra di San Michele.

RETE EUROPEA DEL TURISMO DI VILLAGGIO



LE IMMAGINI E LE VOCI DEL PASSATO RIPRENDO VITA

Nell'ambito del Progetto DYNALP², l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai e i Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, di cui Telve è il Comune capofila, partecipano al progetto "Le immagini e le voci del passato riprendono vita".

Tale progetto prevede la raccolta di vecchi filmati e di fotografie legati alla storia del paese, al paesaggio, alla montagna, alle celebrazioni e alle testimonianze orali. L'obiettivo è quello di rispettare, conservare e promuovere l'identità cultu-



maestro Bernardino Zanetti, i primi mesi dell'anno sono stati molto intensi ed impegnativi per tutti i musicisti, per preparare la partecipazione al nono concorso internazionale Flicorno D'Oro svoltosi a Riva del Garda nel periodo dall'11 al 15 aprile. Il concorso ha visto succedersi sul palco della Sala 1000 del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda ben 54 bande, provenienti da dieci nazioni, suddivise per categorie (eccellenza, superiore, prima, seconda, terza, giovanile e libera). La nostra banda si è iscritta nella categoria libera proponendo i brani *Pomp and Circumstance n.1* di Edward Elgar e *Piccola Suite Italiana* di Franco Cesarini. La commissione giudicatrice era composta da sette esperti, compositori o direttori di fama internazionale: l'austriaco Johann Mosenbichler (presidente), il belga André Waignein, lo svizzero Franco Cesarini, il tedesco Reinhold Rogg, l'ungherese Karoly Neumayer e gli italiani Claudio Mandonico e Gottfried Veit. La giuria al termine dell'esibizione della nostra compagine ha assegnato un lusinghiero giudizio artistico e tecnico, attribuendo la Seconda Categoria alla Banda Folkloristica di Telve e invitandola a partecipare nuovamente al concorso, in quanto idonea a concorrere ai primi posti della categoria. Molti gli attestati di stima ricevuti nella serata per l'ottima impressione fatta dalla banda, non ultimo quella del compositore di uno dei brani proposti, presente nella giuria del concorso, Franco Cesarini.

L'attività ordinaria è proseguita con l'uscita a Spinea (VE) in rappresentanza dell'APT Lagorai, con la partecipazione al 50° di fondazione del Gruppo Alpini di Telve ed con la commemorazione del 90° della battaglia dell'Ortigara a Borgo.

A fine maggio ben 41 allievi strumentisti del complesso si sono esibiti nei saggi di fine anno.

Il corpo giovanile ha invece partecipato alla rassegna per Bande giovanili a Pergine.

In luglio la banda è stata impegnata con concerti a Pinè, Caldonazzo e Rattenberg in Austria, mentre il 12 agosto è prevista un'uscita a S. Martino di Castrozza.

Particolare rilievo per l'associazione ha avuto l'assemblea annuale con la rielezione del direttivo. Al termine della consulta

sono stati eletti Claudio Franzoi, Matteo Marchesoni, Giulio Pecoraro, Lorenzo Pecoraro, Alberto Zanetti, Bernardino Zanetti e Serena Zeni. Nel corso della prima riunione il direttivo ha poi riconfermato presidente Alberto Zanetti e nominato vicepresidente Lorenzo Pecoraro. A nome della direzione e di tutti i bandisti un sentito ringraziamento ai consiglieri uscenti Francesca Pecoraro e Stefano Zeni, per l'impegno profuso nel corso del precedente mandato.

Compagnia Schützen

di Fabrizio Trentin

In gennaio si è svolta l'assemblea generale del 2007 durante la quale si sono stabiliti i programmi che l'Associazione dovrà affrontare durante l'anno e in cui sono stati approvati la collaborazione con l'Amministrazione Comunale per il restauro del capitello del Tromboni ed altri progetti tra cui la posa di una lapide presso la località Casabolenga e la creazione di un sito internet.

A febbraio appuntamento presso Mantova e al Santuario di S. Romedio per la commemorazione della morte di Andreas Hofer; a marzo assemblea della Federazione delle Compagnie del Trentino a Mezzocorona, dove è stata richiamata l'importanza della presenza di tutte le Compagnie all'interno dell'albo del volontariato e il messaggio che si dovrà trasmettere ai giovani sull'importanza di conoscere la nostra storia. Infatti sapere da dove veniamo è molto importante per intraprendere il cammino futuro, conoscere le nostre tradizioni, difenderle e farle conoscere anche agli altri; farsi apprezzare per l'onestà e la bontà d'animo che contraddistingue la gente trentina, avere un ritorno sicuramente valido di immagine verso l'esterno e creare nuove sinergie con tutte le associazioni presenti sul territorio comunale ed extra comunale.

Sono seguiti vari incontri culturali sull'intero territorio del Tirolo storico: sabato 16 giugno la celebrazione di una messa a Trento nella Chiesa dedicata al S. Cuore; sabato 23 giugno a Borgo la cerimonia per la ricorrenza del 90° anniversario della battaglia dell'Ortigara, con sparo della salva d'onore e la deposizione di una corona alla lampada votiva della chiesa di S. Anna, in onore dei caduti di tutte le guerre.

Domenica 24 giugno abbiamo effettuato una trasferta a Stubai in Austria e a Fulpmes abbiamo partecipato alla festa del Battaglione Stubai con la Compagnia gemellata di Telfes.

In agosto parteciperemo alla celebrazione dell'11° anniversario del restauro del cimitero austro-ungarico "orti dell'Ortigara" sul Monte Civerone.

Seguirà la collaborazione alla Sagra di S. Michele a Telve con relativa mostra accompagnata dagli ormai tradizionali Strauben e da un bicchiere di buon vino.

Infine ad ottobre al poligono di Tiro di Strigno la compagnia parteciperà alla gara di tiro a segno - intitolata al compianto Tito Pecoraro - che quest'anno sarà organizzata a livello provinciale. Ringraziamo tutti coloro che da sempre ci aiutano e coadiuvano nella nostra opera.





Filodrammatica di Telve

di Anna Pecoraro

Il 31 marzo la Filodrammatica Telve ha presentato nel teatro parrocchiale il suo nuovo lavoro: una divertente commedia dialettale di Loredana Cont, ricca di situazioni buffe e personaggi quanto mai singolari, intitolata "La fabbrica dei soldi". Lo spirito con cui la nostra Filodrammatica lavora è infatti quello di riuscire a regalare un po' di sano buonumore agli spettatori e, perché no, farli riflettere ironicamente sulle problematiche della vita quotidiana e della nostra società.

La trama godibile, l'impegno costante e la bravura di attori e collaboratori, tra cui molti giovani pieni di entusiasmo, ha sicuramente fatto apprezzare al sempre numeroso pubblico questa rappresentazione che è stata replicata il giorno di Pasqua, come da tradizione, e il 21 aprile.

Altri appuntamenti ci hanno quindi visto calcare i palcoscenici di alcuni paesi della Bassa Valsugana in aprile e maggio; la nostra attività riprenderà dopo la pausa estiva con la trasferta in Valrovina, dove gli amici veneti ci accolgono ormai da anni con simpatia, e con numerose altre rappresentazioni nella nostra valle.

Un arrivederci all'autunno e buona estate a tutti.



F.I.M. - Fondo di Impegno Missionario Telve

di Florio Zanetti

Il F.I.M. – Fondo di Impegno Missionario durante i primi mesi dell'anno è riuscito a sostenere due progetti grazie alla raccolta di fondi per 2.500 euro in memoria della signora Giuseppina Baldi in Scotton, venuta a mancare a Telve il 25 gennaio scorso.

Nel corso del mese di febbraio abbiamo fatto pervenire tramite il Centro Missionario Francescano la somma di 1.500 euro a padre Anselmo Andreotti, missionario in Bolivia, per l'istituzione

di una borsa di studio denominata "Medicina pulita" che ha lo scopo di sostenere negli studi per un anno un'infermiera che opererà poi nei villaggi boliviani.

Riportiamo quando scrittoci da padre Anselmo via e-mail in data 14 febbraio "...al dr. Ettore, a suo figlio Michele e agli altri figli fraterne condoglianze; domani celebrerò la messa per la moglie Giuseppina sperandola già nella luce di Dio a godere della fede e della carità esercitate nella vita terrena. I fiori di questo mondo, ai quali avete rinunciato nell'addio, li troverà lei centuplicati dalla generosità di Dio. Vi accompagno con la preghiera in questi momenti sempre dolorosi e che il Signore sia il vostro conforto e la vostra speranza, Egli che vi ha dato l'ispirazione di questa opera buona a favore delle missioni..."

Ringraziamo il dottor Ettore Scotton e i suoi familiari per aver favorito l'"offerta in memoria" della cara signora Giuseppina, consentendoci così di operare in favore delle missioni.

Nel corso del mese di marzo abbiamo inoltre sostenuto con 2.000 euro i lebbrosari di Myanmar in Birmania dove operano delle suore missionarie della Congregazione Suore di Carità delle sante Capitanio e Gerosa.

Ricordiamo che il F.I.M. sostiene direttamente i progetti proposti dai missionari quando portano beneficio per le comunità dove essi operano.

Gruppo pensionati e anziani

di Silvana Martinello

Abbiamo iniziato il 2007 con il tesseramento e siamo contenti di aver finalmente superato il traguardo dei 200 soci. Il nostro primo appuntamento comunitario è stato il pomeriggio di domenica 21 gennaio al teatro don Bosco. In collaborazione con la Biblioteca di Telve ed il Museo Storico in Trento c'è stata la presentazione del video di Lorenzo Pevarello su Palma Clara Agostini (di 102 anni) ed i suoi ricordi su Mitterndorf, la "città di legno". Per l'occasione si è esibito il bravissimo coro "Fili d'Argento" di Borgo Valsugana che è stato, insieme al video, molto apprezzato ed applaudito dai numerosi presenti.

Dal 14 al 20 aprile abbiamo organizzato la gita annuale che quest'anno ci ha portati a Budapest e Praga. Purtroppo il gruppo si è rimpicciolito, non più i consueti 50 partecipanti ma soltanto una quarantina. Questo non ci ha impedito di gustare e di apprezzare tutto di quei sette giorni. Budapest è una città meravigliosa: come non ricordare la tipica serata folcloristica con canti e balli, paioli pieni di buon gulasch e vino che zampillava sopra le nostre teste? Poi la navigazione notturna sul Danubio con vista di tanti imponenti palazzi illuminati a giorno che ci ha veramente affascinati. Ci è dispiaciuto lasciare Budapest ma il nostro pullman il 17 aprile ci ha portato puntuale verso Praga con una tappa, come da programma, a Brno nella Moravia per visitare la fortezza di Spielberg, famosa per le prigionie dov'è stato rinchiuso il patriota e scrittore Silvio Pellico. In serata siamo finalmente arrivati a Praga, nella Boemia. In questa città, adagiata sulle rive del



Durante la presentazione ufficiale del gruppo alla popolazione e alle autorità, avvenuta il 23 giugno a Telve in piazzale Depero, abbiamo potuto rivolgere un ringraziamento particolare ai nostri sponsor che con passione ci sostengono e credono in noi.

Senza il loro aiuto non saremmo riusciti nell'impresa di fondare un nuovo gruppo sportivo, perciò riteniamo doveroso citarli: la Cassa Rurale Centro Valsugana, le ditte Burlon Scavi, Paolo Stroppa Costruzioni, Pecoraro Riccardo Serramenti, Zanetti Arredamenti, l'ITAS Assicurazioni e la Pre.Val Manufatti in Cemento. Un ringraziamento va anche all'Amministrazione Comunale di Telve che in questi primi passi ci è stata vicina concedendoci supporto logistico e mettendoci a disposizione per quanto possibile gli uffici comunali. Infine un grazie a tutti gli iscritti, che con entusiasmo partecipano alla vita associativa.

Abbiamo molti progetti nel cassetto e sicuramente con l'aiuto di tutti riusciremo ad attuarli: dopo aver accompagnato a Cagnon tutti gli appassionati di bike in occasione della festa delle malghe organizzata dal Comune di Telve, stiamo progettando in occasione della sagra di S.Michele una gara aperta a tutti e non competitiva all'interno dei nostri paesi.

Già da un po' di tempo i nostri iscritti partecipano a manifestazioni amatoriali in varie parti del Trentino e nelle province limitrofe portando i colori della nostra bella divisa.

Ricordiamo a tutti quelli che intendono condividere questa avventura di non aver paura di contattarci: sarà nostra cura dare tutte le spiegazioni possibili, ricordando che la bici è sì uno sport di singoli ma praticata insieme offre grandi possibilità di aggregazione.

Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai

di Laura Zanetti

VALPIANA

Una malga nel Lagorai

La vicenda dei malghesi del Lagorai, custodi della tradizione casearia d'alpeggio, è ora raccontata per immagini, musica e parole in un cortometraggio del regista Francesco Baldi, selezionato al Filmfestival Città di Trento 2007.

Soggetto privilegiato del video è il luogo montano a ridosso della media Val Calamanto: i pascoli e i boschi, le sorgenti e i corsi d'acqua, la flora e il mondo pulsante degli insetti, gli animali e le architetture territoriali con al centro la figura dell'uomo malghese che sunteggia la cura della montagna. In sintesi tutto ciò che è biodiversità di un territorio in quanto flora, fauna e natura si sono sviluppate e ancora si sviluppano in un contesto di interdipendenza con le attività agricole proprie del contadino d'alpe.

Valpiana è un racconto di montagna vissuta. Nel messaggio sussurrato di Francesco e Angelina in coralità con i liberi malghesi e pastori del Lagorai, c'è l'appello di tutta una montagna di straordinaria bellezza: il suo diritto ad esistere per un equilibrio desiderato e necessario.

Il documentario, ideato come ulteriore risorsa per la compren-



a cura di
MARIA GRAZIA FERRAI

Scuola materna

Nella foto bambini, genitori e personale della scuola sulla pista ciclabile della Valsugana. Una bella bicicletтата ha concluso le attività della scuola materna di Telve, che nell'anno scolastico 2006-2007 ha realizzato il progetto educativo "In viaggio...", trattando temi e portando avanti iniziative rivolte alla costruzione dell'identità dei bambini. Le finalità del piano pedagogico erano quelle di percorrere un "viaggio" interessante per mezzo della comunicazione del corpo, nella ricerca di una sempre maggiore autonomia e capacità di espressione attraverso esperienze varie e diversificate a seconda dei gruppi di età e delle sezioni. (Iolanda Zanetti)



Scuola elementare

Pur essendo stato l'anno scolastico 2006/2007 piuttosto difficoltoso per la riduzione del numero degli insegnanti, non sono mancate agli alunni occasioni per imparare divertendosi. Istruttiva e accattivante è stata l'esperienza dei ragazzi di quinta che si sono recati per due giorni a Ravenna e a Mirabilandia; entusiasmante l'uscita al mare con la visita al Parco Zoo Punta Verde di Lignano e molto applaudite le esibizioni canore per la festa agli anziani di Telve. Anche le altre classi, accompagnate dall'insegnante Loredana Dorigato della Scuola di Musica di Borgo, hanno cantato suonato e recitato brevi filastrocche al saggio finale, permettendo così alle loro famiglie di trascorrere un pomeriggio allegro ed emozionante. È stata come sempre apprezzata la tradizionale giornata dedicata alla Festa degli alberi, svoltasi in località Cere di Calamento venerdì 25 maggio 2007. L'organizzazione prevedeva attività diversificate per età: i bambini di prima e seconda hanno analizzato l'importanza dell'acqua e, vicino al piccolo torrente di Valcantieri, hanno cantato, recitato ed ascoltato poesie inerenti l'argomento. Hanno così compreso che l'acqua non è solo un'indispensabile fonte di vita, ma assomiglia anche ad un bambino: come lui il fiume nasce molto piccolo, cresce e cambia seguendo percorsi che da sorgente lo fanno saltellante ruscello, spumeggiante torrente, cascata



che non sta mai ferma... e con l'aiuto degli affluenti arriva infine al grande mare del mondo.

I più grandi si sono cimentati in vari giochi e in un'appassionante caccia al tesoro - abilmente organizzati dal responsabile del WWF Sergio Boschele, che ringraziamo attraverso queste pagine - imparando a identificare le tracce e a riconoscere gli animali dei nostri monti.

Un grazie va anche all'Amministrazione Comunale, al custode e agli assistenti forestali per le chiare delucidazioni fornite prima della messa a dimora delle piantine di betulla, agli alpini, ai vigili del fuoco, alla nostra cuoca Ida, al gestore di malga Cere, a don Franco e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, compreso il tempo che è stato clemente!

Gli insegnanti colgono questa occasione per ringraziare vi-



CAMPANE E PREGHIERA

di Sesto Battisti

“Cos'è questo continuo scampanio?

Un suono di campane, lo sai perché?”

Mi trovavo ad una riunione, in un luogo semiaperto, nelle vicinanze della chiesa, quando il suono imprevisto di una campana costrinse chi parlava ad alzare, e non di poco, il tono della voce. Un quarto d'ora dopo, l'inizio del “don don” della campana maggiore portò i presenti ad una risata, al silenzio dell'oratore, e ai commenti più disparati al suono. Uno di questi commenti: “Ma perché tutto questo scampanio?” Mi fece riflettere.

Si constata che il tramandare a viva voce le varie consuetudini, specie se religiose, si è molto affievolito. Di conseguenza, soltanto le persone di età piuttosto avanzata sanno il perché di certe usanze, mentre alla citata riunione erano presenti persone di età più giovane, che ignoravano il perché dello scampanio. Il suono di una campana, che nell'arco della giornata si ripete abitualmente quattro volte, è un invito alla preghiera e, comunque, a rivolgere un pensiero a Dio o alla Madonna.

Al mattino (ore 6.30), a mezzogiorno (ore 12), e alla sera (ore 20.45) l'invito sarebbe per la recita dell'“Angelus Domini”: “ovvero la rievocazione dei tre fatti riguardanti Maria, seguiti ognuno dalla recita di una Ave Maria. In italiano i tre fatti sono i seguenti: la proposta dell'Angelo del Signore, il quale annunciò a Maria che avrebbe concepito per opera dello Spirito Santo; la risposta di Maria “Ecco l'ancella del Signore, sia fatta la tua volontà”; la risposta di Dio al sì di Maria, con “il Verbo che si è fatto carne ed è venuto ad abitare fra noi”.

La preghiera può essere abbreviata, recitando di fila i tre fatti, e recitando poi una sola Ave Maria.



Il suono finale della campana (ore 21.00) invita, infine, i fedeli a ricordare i defunti con la recita del “De profundis” che può essere sostituito dal “Requiem” o da una preghiera simile.

Se noi sapessimo o potessimo rivolgere a Dio e alla Madonna queste preghiere sarebbe sicuramente cosa lodevole. Purtroppo però, un po' per la frenesia dei tempi nostri, un po' per il chiasso della televisione, un po' anche per la struttura delle case dotate di finestre a doppi vetri, le campane si sentono poco o niente.

Tempo addietro ho chiesto al parroco, se fosse preferibile per una persona recitare una preghiera, per quanto breve, mattino e sera tutti i giorni e non partecipare alla S. Messa domenicale; oppure assistere alla S. Messa domenicale, senza la minima preghiera durante l'arco della settimana. Il parroco rifletté un momento e poi disse che “se una persona sapesse rivolgere a Dio una preghiera, anche una sola volta al giorno, non sarebbe capace di disertare la S. Messa domenicale.”

L'invito è quindi, quando sentiamo i rintocchi sopra citati, quello di rivolgere una preghiera ed un pensiero a Dio e alla Madonna. Un pensiero di lode, di intercessione, di ringraziamento. Questo farebbe bene, non soltanto all'anima, ma anche al fisico.

LAVORI DI RISANAMENTO

“CASA SARTORELLI”

Presentiamo di seguito il riepilogo della situazione, relativa ai lavori di risanamento della “Casa Fondazione Francesco e Francesca Sartorelli”, di proprietà della parrocchia S. Maria Assunta di Telve, p.ed. 84, situata nel comune di Telve.

Tra i vari lavori, in corso d'opera o ancora in fase di progettazione, il recupero di tale edificio rappresenta di gran lunga l'opera più consistente, a cui è chiamata a far fronte in questi anni la comunità cristiana di Telve, considerato anche lo stato di avanzato degrado, in cui da diversi anni versa la pregevole casa, situata nel cuore dell'abitato, all'ombra della chiesa arcipretale. Nel corso degli ultimi giorni del mese di aprile si è proceduto ufficialmente all'inizio lavori, non solo sulle carte, ma anche nella realtà, come si può riscontrare da macchinari e manovre nei pressi dell'edificio.

Come di solito capita in queste situazioni, l'inizio visibile dei lavori è stato preceduto da un complesso “iter burocratico”, seguito con tenacia dal consiglio pastorale affari economici con il parroco, e con la direzione tecnica dello studio associato di architettura, con sede in Telve, arch. Leopoldo Fogarotto – Bruno Battisti. Finalmente, dopo che in questi anni la stessa popolazione è stata più volte chiamata ad esprimere riflessioni e pareri, soprattutto in relazione all'utilizzo della casa a risanamento ultimato, rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella della Curia Arcivescovile di Trento, si è potuto passare alla fase operativa. Tale fase, per i lavori inerenti al primo lotto, è stata affidata all'impresa Stroppa Paolo Costruzioni, con sede legale in Telve.

A proposito di utilizzazione del fabbricato a risanamento ultimato, a titolo orientativo, l'edificio disporrà di alcune sale nel semin-



terrato da adibire alle associazioni parrocchiali, oltre che di due ampie sale al primo piano da adibire, sia ai gruppi per la catechesi - giovani che al gruppo parrocchiale pensionati e anziani. Inoltre, di quattro appartamenti al secondo e al terzo piano. Di questi quattro appartamenti, due saranno affittati e due rimarranno a disposizione della parrocchia; i relativi introiti serviranno per la gestione e la manutenzione dello stabile.

PIANO DI FINANZIAMENTO

Questo il piano di finanziamento, semplificato al massimo, allo scopo di facilitare la comprensione, soprattutto "per i non addetti ai lavori".

Previsione complessiva di spesa: 1.143.733,96 euro.

La parrocchia, nei termini previsti, ha inoltrato richiesta di contributo alla PAT. A seguito di accordi intercorsi con i funzionari e i tecnici della stessa si è provveduto a dividere l'intervento in tre lotti.

Il primo lotto, pari ad 636.068,76 euro, è relativo alle opere di consolidamento edilizio;

il secondo lotto, pari ad 350.000 euro, è relativo alle opere di impianti idraulici ed elettrico;

il terzo lotto, pari ad 157.665,20 euro, è relativo alle sistemazioni esterne e garage.

Dal punto di vista finanziario, la parrocchia intende coprire la spesa relativa al primo lotto, pari ad 636.068,76 euro, con la seguente modalità:

contributo PAT 474.750 euro (in rate annuali per dieci anni);

contributo comune Telve 30.000 euro (erogabile in tre anni);

carico parrocchia Telve 131.318,76 euro.

Per quanti volessero contribuire a coprire la spesa a carico della parrocchia, le donazioni dei fedeli vanno versate sul conto c/c n. 0008001, presso la Cassa Rurale Centro Valsugana, causale "Parrocchia-Casa Sartorelli", specificando se si desidera mantenere l'anonimato.

NOTIZIE STORICHE

In attesa che qualche "buon anima", con una certa competenza in materia, raccolga in una pubblicazione un profilo dell'ingente patrimonio storico - artistico della comunità di Telve, compreso un profilo della storia ultracentenaria della "Fondazione F. e F. Sartorelli", può essere utile prendere visione di qualche notizia, raccolta nel materiale dell'archivio parrocchiale, con particolare riferimento ai più "recenti" lavori di risanamento, datati poco

dopo la metà del secolo scorso.

Di seguito si riporta, a titolo di curiosità storica, qualche passaggio della richiesta di autorizzazione ai lavori, inoltrata dall'allora arciprete don Remo Pioner in data 28 gennaio 1957.

"Si premette che in questa parrocchia esiste già, fin dal 1889, la "Fondazione Sartorelli", eretta dal sacerdote Riccardo Rigo, allora parroco di Telve.

I beni di tale fondazione appartengono al parroco pro tempore di Telve, il quale deve usarli a beneficio religioso e morale della gioventù del luogo. Ciò risulta dal documento, scritto e firmato dallo stesso sacerdote Riccardo Rigo in data 17 maggio 1921. I documenti precedenti a tale data furono distrutti durante la prima guerra mondiale...

Dal 1890 al 1922 la casa fu usata come asilo parrocchiale, e le varie rendite adoperate per quell'istituzione. Nel 1922 l'allora parroco don Giuseppe Rizzoli sistemò l'asilo in altro luogo; così che la "Fondazione Sartorelli" non ebbe più nulla a che fare con l'asilo. Dal 1922 al 1932 la casa restò chiusa. Dal 1932 in poi l'abita una famiglia, ed è sede della Cassa Rurale. Dopo il 1922 l'utile di quell'ente fu dal parroco adoperato per le associazioni cattoliche giovanili (esercizi spirituali, tre sere...).

Attualmente la casa rende lire 32.000 annue che, detratte imposte, Messe legatarie ed assicurazioni incendi, si riducono a lire 25.000 ca.

Nel 1948 fu costruito il cinema - teatro parrocchiale, per la cui realizzazione furono venduti due campi e una casa appartenenti alla chiesa. Dal momento che il cinema è certamente in grado di sostituire la "Fondazione Sartorelli" nel suo scopo di finanziare le iniziative religioso - morali in favore della gioventù, è non solo opportuno ma giusto che le rendite di detta fondazione siano passate alla chiesa parrocchiale.

Si deve ancora osservare che la casa è nella posizione migliore del paese, di fronte all'entrata maggiore della chiesa. L'edificio, lasciato in abbandono per 30 anni, abbisogna di gravi riparazioni, se non si preferisce che rovini. Il secondo piano, finora adoperato come soffitta, si presta per uno spazioso quartiere di abitazione, senza che sia necessario sopraelevare la casa. Facendo delle opportune migliorie alla casa le rendite potrebbero essere subito le seguenti: piano terra lire 84.000 annue, che tra qualche anno potrebbero arrivare a lire 100.000; primo piano lire 50.000 annue; il secondo piano per ora non potrebbe fruttare, perché si vorrebbe ospitare in esso il pensionato m. rev. don Tullio Bortolini. Quand'egli non lo adoperasse più, anche il secondo piano potrebbe fruttare lire 60.000 annue.

In seguito a dettagliato preventivo fatto da persona competente, la spesa complessiva per eseguire i lavori in parola è di lire 2.000.000 ca.

Il denaro necessario può essere realizzato nel modo seguente..." Seguono, a questo punto, in dettaglio, le modalità per raccogliere il denaro:

lire 90.000, estinguendo il legato Antonio de' Trentinaglia ed impiegando il rispettivo patrimonio;

lire 70.000 impiego fondi "Fondazione Sartorelli";

lire 300.000 vendita orto;

lire 300.000 concorso comune Telve;

lire 500.000 offerte n.n.;

lire 740.000 mutuo.

(da Voci Amiche di maggio)



a cura di
FRANCESCA PECORARO
E MARIA GRAZIA FERRAI



e con "20 zecchini: la guerra" di Carlo Goldoni, curato dalla scuola di Estroteatro per un pubblico più adulto.

Nell'ambito della mostra di libri "Arriva la Pimpa" il sempre vivace Gruppo RagGio ha condotto un pubblico di bambini, accompagnati dai genitori, attraverso le avventure del simpatico cagnolino in un viaggio davvero fantastico in Africa.

La Biblioteca ha inoltre – per la terza volta in un anno – offerto a bambini e ragazzi la possibilità di frequentare un laboratorio di teatro. I corsi, curati con competenza e passione da Cinzia Scotton, hanno permesso a dodici attori in erba di mettere in scena "Un magico dono" - con soggetto i libri e la biblioteca - e "Alice nel paese delle meraviglie" tratto dal famoso romanzo che racconta il sogno fantastico della protagonista tra Regina di cuori, Cappellaio matto e tanti altri buffi personaggi.

Alla giovane regista e agli impegnatissimi attori un grazie sincero per le emozioni che hanno saputo offrire al numerosissimo pubblico ed un arrivederci al prossimo autunno!

TUTTI IN SCENA!

È davvero una bella emozione assistere ad uno spettacolo teatrale, che dipana storie agli occhi di chi predilige questa forma di intrattenimento. Ma è altrettanto coinvolgente ed assai formativo mettere in scena una storia dopo mesi di prove e di incontri tra attori e regista. È per questo che sono state offerte, a spettatori grandi e piccoli, nei primi sei mesi del 2007 diverse occasioni per assistere a varie rappresentazioni al teatro don Bosco: con i burattini di Luciano Gottardi per i più piccoli, con "Il re Solosoletto" di Estroteatro per i ragazzi delle elementari





TI RACCONTO...

I libri e la lettura sono l'oggetto dell'attenzione costante dei componenti del gruppo Leggere Lib(e)ri, nato nella primavera del 2005 nell'ambito della Biblioteca pubblica comunale di Telve. I volontari del gruppo vogliono trasmettere la loro passione per i libri e comunicare anche agli altri il piacere della lettura; per questo, dopo aver partecipato nel corso degli ultimi due anni ad alcuni laboratori tenuti da Antonia Dalpiaz sul come leggere e raccontare in modo espressivo, si sono cimentati in diverse occasioni in letture pubbliche.

A Natale, in biblioteca a Telve, hanno offerto poesie e racconti in italiano e in dialetto a tema natalizio con l'incontro "Filò di Natale" e a gennaio sono stati ospiti del Circolo pensionati e anziani di Scurelle dove hanno proposto letture sull'anno nuovo. In entrambi gli incontri Erica Sartori ha suonato melodie a tema con il flauto dolce.

Hanno poi presentato, in occasione dell'8 marzo, "Donne che raccontano di donne" una serie di letture al femminile introdotte

da Antonia Dalpiaz e sottolineate da alcuni brani eseguiti dall'Ensamble di chitarra della Scuola di musica di Borgo Valsugana, diretta dalla professoressa Paola Moschini. Durante l'incontro hanno portato la loro testimonianza Mihaela dalla Romania sulle tradizioni legate alla primavera, Svjetlana e Mira dalla Bosnia con ricordi legati alla guerra che negli anni '90 ha colpito il loro paese.

A maggio il gruppo ha partecipato all'iniziativa "Palazzi aperti", manifestazione provinciale alla quale hanno aderito l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai e la Biblioteca, con letture legate ai palazzi e alle casate storiche di Telve. Accompagnati dalla musica dei giovani della Banda Folkloristica, i lettori ed un numeroso pubblico hanno percorso le vie del paese alla riscoperta della storia del nostro paese.

A giugno Leggere Lib(e)ri ha partecipato al progetto della Cooperativa Sociale Senza Barriere sulla salvaguardia del dialetto parlato nei paesi del BIM Brenta, registrando poesie e filastrocche in dialetto, raccontando la storia di Telve e la leggenda "del secio e la secia".





“MENS SANA IN CORPORE SANO”

Così recitavano gli antichi romani per sottolineare come i benefici dell'esercizio fisico e sportivo producano una sana attività mentale. Così l'ha pensata anche il gruppo degli scattanti pensionati e anziani che ha seguito per tutto l'anno i corsi proposti da Comprensorio settore socio-assistenziale, guidati a Telve dalla professoressa Elisabetta Simonetto. Altrettanto è stato per numerosi atleti più giovani che hanno partecipato ai corsi, proposti dall'Amministrazione comunale di Telve, durante i mesi dell'inverno e della primavera, tenuti dalle fisioterapiste Clara Terragnolo ed Elisa Pecoraro, che ringraziamo per l'opera prestata.

Per i piccoli poi, dopo le fatiche scolastiche, la professoressa Silvia Pesente ha tenuto a fine giugno degli incontri di gioco ed attività motoria all'aperto “Parco in... movimento” presso appunto il parco giochi di via Grazie, preparato sfalcato e in ordine dagli operai dell'Azione 10.

GIRAMONDO

Far viaggiare anche chi non può farlo nella realtà tramite parole, fotografie e video era lo scopo delle serate “Giramondo” organizzate dalla Biblioteca pubblica comunale, che voleva dar voce alle esperienze di viaggio dei telvati, che, avendo avuto la possibilità di conoscere un paese straniero, hanno raccontato la loro esperienza, stimolando la fantasia del pubblico.

Nel mese di marzo in due hanno presentato la loro “avventura”: Marco Giovinazzo ed Elisa Pecoraro.

Il primo, dopo aver studiato per un anno all'estero, alla Luleå Tekniska Universitet in Svezia, ha deciso di tornare a casa in sella alla sua mountain bike. 3822 chilometri, 40 giorni attraverso Danimarca, Germania, Repubblica Ceca e Austria, fino a raggiungere Telve. Dopo aver pianificato solo alcune tappe dell'itinerario, coincidenti con le località in cui vivono degli amici e lasciando il rimanente percorso a considerazioni successive, è partito portando con sé vestiario essenziale, tenda e sacco a pelo, fornello e alcuni accessori, tra cui un diario di



bordo. Paesaggi mozzafiato, numerosi incontri, episodi curiosi, tutto documentato non solo nel diario di bordo, ma anche da molte fotografie, che Marco ha mostrato nel corso della serata.

Elisa, invece, è partita lo scorso luglio con tre amiche e colleghe di lavoro, Lisa, Caterina e Selena, diretta verso il Nepal. Tutte appassionate di trekking hanno scelto il Nepal, come meta, per la sua conformazione montuosa. Un viaggio durato 24 giorni, in cui, oltre a fare due trek di cinque giorni ciascuno, hanno avuto la possibilità di visitare il Paese ed un centro di riabilitazione, dato che tutte le ragazze sono fisioterapiste. Hanno potuto così scoprire usi e tradizioni del posto. Anche loro hanno scritto, ad otto mani, un diario, dove hanno appuntato riflessioni, impressioni e avvenimenti che hanno caratterizzato il loro viaggio. Annotazioni che sono state montate anche sul video proiettato in biblioteca a beneficio del pubblico presente, che ha potuto non solo vedere dei magnifici posti, ma anche capire, tramite le parole delle ragazze, gli stati d'animo che i luoghi trasmettevano.

Ad aprile invece un altro “giramondo”, Mario Giampiccolo, ci ha raccontato la sua esperienza come volontario dell'operazione Mato Grosso, dove si è recato insieme a Luana Fedele, portando il pubblico fino in Perù, a Chacas, sulle tracce di padre Ugo de Censi e nell'ospedale dedicato a Mama Ashu. Accanto ai tipici paesaggi dell'America Latina e alle immagini delle attività delle popolazioni andine, il dottor Giampiccolo ha posto l'attenzione sull'opera umanitaria che i volontari e i missionari trentini svolgono in campo sanitario negli ospedali e negli ambulatori allestiti grazie anche al materiale inviato dall'ospedale di Borgo Valsugana.

“VECCHIE E NUOVE” TECNOLOGIE

Accanto ai tradizionali corsi di intaglio del legno per principianti ed esperti, curati dal maestro Valerio Partele, di produzione di cesti con Mentore, Paolo e Marco come insegnanti, del pane con Maurizio e Manuela, in primavera si sono tenuti i corsi di computer e di internet, curati da Fabrizio Trentin e Alessandro Landolfi e svolti per 20 ore al laboratorio di infor-





matica della scuola media.

Inoltre in febbraio, per capire le opportunità e i rischi di internet, le risorse e i vantaggi che la nuova tecnologia offre, Fabrizio Trentin ha tenuto una relazione sulle caratteristiche della rete. L'ha fatto non con lo scopo di demonizzare questa tecnologia che è sempre più diffusa, ma per descriverla nei suoi principali aspetti.

È partito con un excursus storico, da quando, nei tardi anni '60, arpanet, come si chiamava all'epoca, era utilizzato solo per scopi militari, garantendo distribuzione delle informazioni, contatto e collegamento tra le diverse postazioni. Solo in seguito internet si è diffuso nelle università e infine nelle case.

Ha parlato poi della posta elettronica, nata negli anni '80, che ha permesso di eliminare le distanze, di risparmiare in termini economici, di mantenere la qualità delle informazioni trasmesse e di assicurare una comunicazione asincrona veloce; e del web, che ha avuto una crescita esponenziale viste le possibilità di trasmettere informazioni in ogni parte del mondo in modo immediato. Dopo un accenno ai virus e ad alcune piccole norme da adottare per proteggere il computer e alla sicurezza nella trasmissione dei dati, come ad esempio nei pagamenti con carta di credito, ha risposto in modo chiaro ed esauriente alle domande e ai dubbi del pubblico.



L'incontro promosso dalla Biblioteca si proponeva soprattutto di aiutare i genitori, spesso - in questo campo - meno preparati dei figli, ad affiancare i ragazzi nell'uso proficuo di una tecnologia che utilizzata con consapevolezza offre un potenziale immenso.

MOSTRE

LA BRENTANA

La grande alluvione che il 4 e 5 novembre 1966 ha colpito il centro e il nord Italia è stata per la Valsugana Orientale e per l'altipiano del Tesino una "brentana" violenta: ha preteso tributi di sangue, ha inciso ferite profonde in un territorio sempre pronto a riprendersi con gli interessi gli spazi dati in prestito alle attività e ai ripari della gente di montagna, ma è stata anche il colpo di grazia ad una civiltà contadina al crepuscolo. La "brentana", oggetto dell'omonimo libro edito da Croxaire, è stata messa in mostra a gennaio nelle sale del municipio di Telve, dove sono stati proiettati anche due video, uno di Croxaire sull'alluvione della Valsugana e l'altro "Novembre 66" di Lorenzo Pevarello su tutte le zone colpite del Trentino. Ringraziamo sentitamente Attilio Pedenzini per la relazione e la sua associazione che ha allestito la mostra, che ha richiamato un numero pubblico di adulti e ragazzi delle scuole.



LIBRI PER CAPIRE

Dal 23 febbraio al 3 marzo, anche Telve ha ospitato la mostra di letteratura interculturale "Libri per capire. Libri per unire.", già esposta nelle altre Biblioteche del Sistema Culturale Valsugana Orientale.

Si è trattato di una mostra itinerante suddivisa in due sezioni: una per ragazzi, in lingua straniera e bilingui, e una per adulti che propone, in lingua italiana, una selezione di scrittori stranieri di rilievo e di letteratura di migrazione. Volutamente sono stati ignorati gli autori più affermati, poiché già noti, prefe-



rendo dare visibilità ai meno conosciuti.

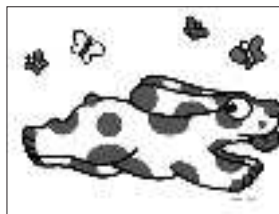
Lo scopo della mostra era quello di valorizzare la ricchezza linguistica e la varietà delle lingue e avvicinare le diverse culture, in un contesto in cui i ragazzi stranieri nei paesi e nelle scuole sono in aumento. Inoltre per la società italiana è essenziale rivalutare socialmente la lingua e la cultura d'origine degli immigrati in modo da ampliare la cultura delle persone residenti da anni nel territorio, riconoscere pari dignità all'immigrato e garantire maggior sicurezza e stabilità - anche emotiva - a chi si trova in bilico tra due culture a volte molto diverse.

All'interno di quest'iniziativa culturale sono stati organizzati anche dei laboratori rivolti a bambini e ragazzi. Gli studenti della catechesi di seconda media hanno preparato un planisfero artistico e fantasioso, in modo da visualizzare la provenienza delle varie culture e lingue; lunedì 26 febbraio gli alunni delle scuole elementari si sono cimentati in movimenti ispirati a musiche etniche e nelle danze di paesi stranieri del "Corpo Multilingue", guidati da Rosa Tapia. Mercoledì 28 sono state raccontate "storie diverse", favole, filastrocche, poesie in lingue differenti da persone provenienti da paesi stranieri e residenti a Telve: rumeno, greco, serbo, cinese...in modo da avvicinare anche alla musicalità delle lingue differenti dalla nostra.



A conclusione della mostra la sala polivalente ha ospitato "Explosion Cubana", una serata di musiche latino americane e di percussioni dal vivo di e con Victor Fonseca.

ARRIVA LA PIMPA



Per i lettori più piccoli, proposto dal Sistema Culturale Valsugana Orientale, si è tenuta anche a Telve una serie di iniziative per avvicinare i bambini al personaggio più famoso di Francesco Tullio Artan. Accanto ad una mostra di 60 pannelli, a giochi,

video e letture sulla Pimpa riservati ai bambini, si è tenuto a cura della dottoressa Silvia Cavalloro un incontro per genitori ed educatori "A spasso nel mondo della Pimpa - natura, relazioni e scoperte a misura di bambino".

Il Gruppo RagGio ha intrattenuto i piccoli in un pomeriggio di giochi e racconti a tema. Infine con il concorso "Scopri le differenze" la Biblioteca ha premiato, con un simpatico cuscino di Pimpa preparato da Maria Luisa Angaran, i quattro bambini che hanno meglio aguzzato la vista e individuato tutte le differenze.

FOTO 50 ANNI DI SPORT E LIBRI ANA

Ai primi di giugno, in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto sportivo "Diego Pecoraro", la Biblioteca ha allestito una mostra fotografica relativa agli ultimi cinquant'anni di calcio a Telve e una mostra di disegni dei bambini della scuola elementare "Per me...il calcio".

Per il 50° di fondazione del Gruppo Alpini di Telve, nelle sale del municipio sono stati esposti dei libri sugli alpini e sulle guerre mondiali.

Nella foto a piè di pagina la visita alle Buse Canope del monte Calisio, ultima iniziativa di giugno effettuata in collaborazione con l'Ecomuseo dell'Argentario.





Personaggi

a cura di
FRANCESCA PECORARO



"Ciso"

Regia di Marcello Baldi

Realizzare un film ambientato sulle montagne del Lagorai che fanno parte dell'Ecomuseo del Lagorai - ed in particolare del territorio di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno - è il progetto del regista trentino Marcello Baldi.

Si tratta di un film ispirato a personaggi e a situazioni reali della zona del Lagorai, così da rivalutare le figure e i costumi della Valsugana Orientale. Il progetto, che verrà avviato sui normali circuiti di distribuzione, anche quello televisivo, rappresenta quindi una forte valorizzazione del territorio, non solo dal punto di vista turistico, ma soprattutto per i contenuti che esaltano la tradizione e i principi morali su cui si fondano la storia e la vita della gente trentina, mettendo in risalto diversi aspetti caratteristici del territorio: l'alpeggio, le guerre mondiali sul Lagorai, le tradizioni alpine rappresentate dalle numerose associazioni di volontariato alle quali sarà chiesto sostegno e collaborazione.

Il film si intitolerà "Ciso", dal nome del personaggio principale della vicenda narrativa. Si tratta di una fiction con spunti che rimandano però alle tecniche del documentario, con personaggi e trama quindi inventati, ma ispirati alla vita reale. Il soggetto è dello stesso regista che ha ambientato la vicenda ai giorni nostri (il protagonista è del 1923). È, dunque, la storia di Ciso e del figlio Tommaso che torna alla casa paterna da cui si era allontanato circa 20 anni prima a seguito di una lite con il padre. Tommaso torna con una donna indiana, la sua compagna, e con un figlioletto. E così nel film, contornati dalla celebrazione della cultura contadina alpina, troveranno spazio temi di scottante attualità, quali l'integrazione tra culture e religioni diverse ed il rispetto per l'ambiente.

Inoltre il regista ha intenzione di utilizzare il più possibile le risorse messe a disposizione dal territorio anche per quanto riguarda personale tecnico (macchinisti, elettricisti), personale artistico (attori e comparse) e si è reso disponibile ad inserire nella troupe alcuni giovani interessati alla produzione cinematografica e audiovisiva. Un'opportunità di svolgere dei veri e propri stage, di apprendere direttamente sul campo e di fare un'esperienza costruttiva.

Nelle scorse settimane il regista ha già cominciato ad effettuare i primi sopralluoghi sul territorio, in particolare alle varie malghe, e le prime riprese dei rododendri in fiore e della montegada, l'andata delle mucche all'alpeggio.

Marcello Baldi, nato a Telve Valsugana, ha sempre riservato grande attenzione a Trento e al Trentino, celebrandolo con diverse realizzazioni cinematografiche e documentaristiche e si è reso disponibile a diffondere il suo lavoro anche nelle scuole, offrendosi di andare a parlare agli studenti del lavoro del malghese e della vita in montagna.



a cura di
FRANCESCA PECORARO

LINDA MARTINELLO



Il 14 dicembre ha conseguito la laurea triennale in "Scienze e tecnologie per l'ambiente", presso l'Università degli Studi di Padova.

Il titolo della tesi è "Effetti dell'applicazione di acidi umici sulla fitoestrazione di metalli pesanti in raphanus satinus".

ALESSANDRO BATTISTI



Si è laureato in scienze giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trento il giorno 6 giugno 2007: titolo della tesi "L'esame del consulente tecnico nel processo penale".

SERENA ZENI



Il 13 dicembre ha conseguito la laurea triennale in "Servizio sociale", presso l'Università degli Studi di Trento.

Il titolo della tesi è "Dispersione scolastica e promozione del successo formativo: quale ruolo per l'assistente sociale?".

KATIA TRENTINGLIA



Il 9 marzo si è laureata in scienze infermieristiche presso l'università di Padova - facoltà di Medicina e Chirurgia, con la tesi "Gli errori terapeutici: risultati di un'indagine condotta in un reparto chirurgico e strategie di intervento per ridurre il rischio".

MICHELE MOTTER



Il 13 dicembre ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia - Dipartimento Scienze Oncologiche e Chirurgiche, presso l'Università degli Studi di Padova. Con la tesi: "Resezione epatica dopo trattamento neoadiuvante loco regionale-sistemico in pazienti portatori di metastasi epatiche colon-rettali non resecabili".

MARTINA TESSARO



Lo scorso 22 giugno ha conseguito la laurea specialistica in Scienze della Formazione Continua presso l'Università di Padova, discutendo la tesi: "Valori ed emozioni nel lavoro", relatore il professore Nicola Decarlo.

Ai neo-dottori
congratulations vivissime!



In ricordo

a cura di
MARIA GRAZIA FERRAI



Padre CHERUBINO FERRAI

Facciamo breve memoria riconoscente della sua vita e della sua missione. È nato a Telve il 19 dicembre 1920. Battezzato col nome di Romano già il giorno dopo, avviando così il suo itinerario di fede quale discepolo del Signore Gesù. Vesti l'abito francescano ad Arco il 20 dicembre 1935. Professò solennemente la forma di vita secondo il Vangelo proposta da san Francesco il 20 maggio 1942. Fu ordinato sacerdote il 19 dicembre 1943.

Visse la sua missione francescana e sacerdotale in tre momenti:

1. Il tempo della migrazione: dopo le prime esperienze pastorali a Pergine e a Cles, nel 1947 parte per la Calabria in aiuto ai frati di quella Provincia fino al 1951. La Calabria gli resterà nel cuore sempre!

Poco dopo (1952) è di nuovo in viaggio, per gli Stati Uniti (Boston e New York, infine San Francisco dopo la breve pausa di guardiano a Pergine dal 1969 al 1972). Conclude la sua missione tra gli emigrati italiani nel 1974.

2. Rientrato in Italia si pone a servizio degli ammalati e degli anziani nell'ospedale e nel ricovero di Borgo, come cappellano dal 1974 al 1999. È poi guardiano del convento di Borgo e cappellano delle Clarisse per tre anni; poi, a causa dell'età e della salute provata, vicario della fraternità fino al 2004.

3. Ultima tappa: si ritira presso l'infermeria provinciale di Trento a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni generali di salute. Qui serenamente e in stile di perfetta letizia, in preghiera, silenzio, studio e fraternità prepara il suo esodo pasquale alla casa del Padre, esodo avvenuto la sera del 14 marzo. La sua vita francescana e sacerdotale è sempre caratterizzata dall'amore e premurosa cura dei più piccoli e provati per emigrazione, per vicende drammatiche o dolorose, per malattia e per età. Frate minore di grande cultura e sapere che non tiene per sé, ma trasmette con grande semplicità nel ministero, alla radio, negli incontri personali e nelle amicizie.

L'Amministrazione comunale ricorda con riconoscenza padre Cherubino anche come studioso appassionato di storia del nostro paese. Alle sue preziose conoscenze e ricerche spesso attingiamo.



Anni 40 - Padre Cherubino con i suoi familiari

